

Offerta al pubblico di quote del fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/61/UE

Eurizon High Income Credit

Si raccomanda la lettura del Prospetto – costituito dalla Parte I (Caratteristiche del fondo e modalità di partecipazione) e dalla Parte II (Illustrazione dei dati periodici di rischio-rendimento e costi del fondo) – messo gratuitamente a disposizione dell'investitore su richiesta del medesimo per le informazioni di dettaglio. Il Regolamento di gestione del fondo può essere acquisito o consultato secondo le modalità indicate al paragrafo n. 25, Parte I, del Prospetto.

Il Prospetto è volto ad illustrare all'investitore le principali caratteristiche dell'investimento proposto.

Data di deposito in Consob: 14/11/2024

Data di validità: dal 18/11/2024

La pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto.

Avvertenza: La partecipazione al fondo comune di investimento è disciplinata dal Regolamento di gestione del fondo.

Avvertenza: Il Prospetto non costituisce un'offerta o un invito in alcuna giurisdizione nella quale detti offerta o invito non siano legali o nella quale la persona che venga in possesso del Prospetto non abbia i requisiti necessari per aderirvi. In nessuna circostanza il Modulo di sottoscrizione potrà essere utilizzato se non nelle giurisdizioni in cui detti offerta o invito possano essere presentati e tale Modulo possa essere legittimamente utilizzato.

**PARTE I DEL PROSPETTO - CARATTERISTICHE DEL FONDO
E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE**

Eurizon High Income Credit

Data di deposito in Consob della Parte I: 14/11/2024

Data di validità della Parte I: dal 18/11/2024

A) INFORMAZIONI GENERALI

1. LA SOCIETÀ DI GESTIONE

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, con sede legale in Milano, Via Melchiorre Gioia 22, recapito telefonico 02/8810.8810, sito Internet: www.eurizoncapital.com, Sezione "Contatti"¹, è la Società di Gestione del Risparmio (di seguito, la "SGR" o il "Gestore") di nazionalità italiana cui è affidata la gestione del patrimonio del fondo oggetto del presente prospetto (di seguito il "Fondo" o il "FIA") e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti.

La Società è iscritta all'Albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 35 del D. Lgs. 58/98, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA (data iscrizione 23 luglio 2014). La Società è inoltre iscritta al n. 1 del Registro dei Gestori Italiani di ELTIF ai sensi dell'articolo 4 -*quinquies*. 1 del D. Lgs. 58/98 (data iscrizione 8 ottobre 2018).

La durata della SGR è fissata sino al 31 dicembre 2050; l'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale sottoscritto ed interamente versato è di euro 99.000.000,00 ed è integralmente posseduto da Intesa Sanpaolo S.p.A., Capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

Le attività effettivamente svolte dalla SGR sono le seguenti:

- la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio che si realizza attraverso la gestione di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR) e dei relativi rischi, nonché l'amministrazione e la commercializzazione degli OICR gestiti;
- la commercializzazione di OICR gestiti da terzi;
- la prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi;
- la gestione, in regime di delega, di fondi pensione aperti e la gestione di fondi pensione negoziali;
- la gestione in regime di delega conferita da soggetti che prestano il servizio di gestione di portafogli di investimento e da parte di organismi di investimento collettivo esteri;
- la prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari nei confronti dei "clienti professionali di diritto".

¹ Dalla Sezione "Contatti" del sito Internet è possibile contattare la SGR tramite e-mail completando i campi del modulo Online presente sul sito stesso.

Organo amministrativo

L'organo amministrativo della SGR è il Consiglio di Amministrazione, costituito da Consiglieri che durano in carica tre anni e sono rieleggibili; l'attuale Consiglio scade con l'Assemblea che approva il bilancio dell'esercizio 2024 ed è così composto:

Dott. Saverio PERISSINOTTO, nato a Venezia l'11 luglio 1962 – Presidente

- Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, ha iniziato la propria carriera professionale nel 1986 in Banque Indosuez a Parigi come analista finanziario, dove è rimasto per tre anni. Tra il 1989 ed il 1991 è stato responsabile in Banque Indosuez Jakarta. Di nuovo in Banque Indosuez a Parigi dal 1991 al 1995, si è occupato di clientela internazionale e di ingegneria patrimoniale. Nel 1995 ha frequentato l'IEP - International Executive Programme - presso l'INSEAD (Fountainbleau - France). Tra il 1995 ed il 2003 è stato Amministratore Delegato della Fiduciaria Indosuez SIM S.p.A. e dal 2003 al 2005 Amministratore Delegato e Direttore Generale di Crédit Agricole Indosuez Private Banking Italia S.p.A.. Dal 2005 al 2015 è stato Condirettore Generale Vicario di Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. e dal 2005 al 2010 Amministratore Delegato di SIREFID S.p.A.. Ha assunto la Presidenza del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo Private Banking Suisse S.A. nel biennio 2011-2012. Dal 1° luglio 2015 al 20 febbraio 2020 è stato Direttore Generale di Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.. Da aprile 2019 a febbraio 2020 è stato Consigliere di Amministrazione di Fideuram Bank Luxembourg S.A.. Da febbraio 2020 ad aprile 2024 è stato Amministratore Delegato e Direttore Generale di Eurizon Capital SGR S.p.A.. E' stato inoltre Presidente del Consiglio di Amministrazione di Epsilon SGR S.p.A. ed Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A.. Attualmente è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Eurizon SLJ Capital LTD e Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital S.A.. E' inoltre Vicepresidente di Assogestioni.

Prof. Daniel GROS, nato a Wiesbaden (Germania) il 29 ottobre 1955 - cittadino tedesco - Vice Presidente - Amministratore Indipendente

- Laureato in economia presso l'Università La Sapienza di Roma; nel 1984 ha conseguito il Ph.D in economics presso l'Università di Chicago. Dal 2001 al 2003 è stato membro del Conseil d'Analyse Economique. Dal 2003 al 2005 è stato membro del Consiglio economico della nazione (in qualità di consulente del Primo Ministro francese e del Ministro delle Finanze). E' stato docente presso l'University of Berkeley, l'Université Catholique de Louvain e presso la University of Frankfurt. Attualmente è consulente del Parlamento Europeo, nonché Distinguished Fellow e Member of the Board del CEPS (Centre for European Policy Studies) di Bruxelles, dopo aver ricoperto la carica di direttore dal 2000 al 2020. In quest'ambito, i suoi principali campi di ricerca sono l'Unione Monetaria Europea, la Politica Macroeconomica e Monetaria nonché il commercio internazionale. E' Presidente del Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital S.A..

Dott.ssa Maria Luisa GOTA, nata ad Alessandria il 7 aprile 1967 – Amministratore Delegato e Direttore Generale

- Dopo la laurea in Matematica ottenuta nel 1991 presso l'Università degli Studi di Torino, il Dottorato di Ricerca in Matematica Applicata all'Economia e alla Finanza conseguito nel 1995 presso l'Università degli Studi di Trieste e un periodo come ricercatrice accademica, dal 1997 ricopre diversi ruoli con crescenti responsabilità nel settore finanziario e assicurativo, principalmente nelle aree del risk management, asset-liability management, capital management, valutazione, pianificazione e controllo per società di gestione del risparmio e imprese assicurative.

Nel 2011 entra in Aviva Italia come Chief Risk Officer, ruolo che ricopre fino al 2014. Dopo un'esperienza come Chief Risk Officer di Poste Vita, nel 2016 assume il ruolo di Chief Financial Officer di Intesa Sanpaolo Vita e Responsabile Pianificazione e Controllo Finanziario della Divisione Insurance di Intesa Sanpaolo.

Nel 2017 viene nominata Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fideuram Vita, ruolo che ricopre fino ad aprile 2024. Fino alla stessa data coordina altresì come Vice Direttore Generale di Intesa Sanpaolo Vita le Società controllate del Ramo Vita e lo sviluppo del programma ESG della Divisione Insurance.

Siede nel Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo Life Ireland dal 2017 fino a novembre 2023.

Attualmente è Responsabile della Divisione Asset Management di Intesa Sanpaolo e Presidente del Consiglio di Amministrazione di Epsilon SGR S.p.A. e di Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A..

Dott.ssa Paola ANGELETTI, nata a Jesi (AN) il 7 giugno 1964

- Laureata con lode all'Università Bocconi, inizia come consulente nel settore del corporate finance e poi in una banca d'affari internazionale. In seguito, ricopre ruoli di crescente responsabilità in Mediocredito Lombardo, IntesaBci e Banca Intesa fino a diventare nel 2007 Responsabile della Funzione di pianificazione e supporto tecnico al Consiglio di Sorveglianza e ai Comitati nella neonata Intesa Sanpaolo.

Nel 2015 diventa Responsabile della Direzione Centrale M&A, dove completa operazioni straordinarie in Italia e all'estero. Nel 2018 è anche Responsabile della Direzione Centrale Partecipazioni.

Nel 2019 assume la responsabilità della Divisione International Subsidiary Banks coordinando 11 Banche nell'Europa Centro-Orientale e in Nord Africa.

Il 1° gennaio 2020 è diventata Chief Operating Officer del Gruppo Intesa Sanpaolo con responsabilità su Organizzazione, Risorse Umane, Relazioni Sindacali, Formazione, Comunicazione Interna, Salute e Sicurezza, Diversity Equity & Inclusion e Sicurezza Fisica.

Dal 2 aprile 2024 è Chief Sustainability Officer, con responsabilità sull'indirizzo strategico di Gruppo relativamente alle tematiche ESG, sulle iniziative di Social Impact e sulla supervisione di ISP Innovation Centre, di Neva Sgr e delle attività artistiche, culturali e museali di Gruppo.

Nel corso degli anni è stata componente del Consiglio di Amministrazione di alcune società del Gruppo attive nel settore del leasing, del credito al consumo e bancario.

Attualmente è Presidente di ISP Innovation Centre S.p.A. e Consigliere di Amministrazione di Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. e di Digit'ed.

Inoltre, è membro del Consiglio, del Comitato di Presidenza e del Comitato Esecutivo di ABI.

Dott.ssa Maria Luisa CICOGNANI, nata a Ravenna il 6 novembre 1964 – Amministratore Indipendente

- Laureata con lode in Business and Administration all'Università di Bocconi (Milano), ha poi conseguito il Master Degree (MA) in International Relations (The Int'l University of Japan, Niigata, Japan).

Dopo aver lavorato alla European Bank for Reconstruction and Development (Londra) ed in Merrill Lynch (Londra), è stata prima Managing Director, Head of Financial Institutions alla Renaissance Capital (London and Moscow) e poi Managing Director della branch londinese di Mediobanca.

Ha ricoperto la carica di amministratore (non esecutivo) in Azimut Global Counseling Srl (Italy) and Azimut International Holding SA (Luxembourg), di Presidente (non esecutivo) di Moneta Money Bank (Prague, Czech Republic, listed on Prague Stock Exchange) nonché di amministratore di UBI Banca S.p.A. con il ruolo anche di membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione e membro del Comitato Rischi.

Attualmente è senior advisor di Frontera Capital Group (Abu Dhabi), Presidente del Comitato Remunerazione della TBC Group PLC (LSE listed company) e della TBC Bank JSC (Georgia) nonché Presidente di Mobius Investment Trust (LSE listed company, constituent of the FTSE All-Share Index) e Presidente non esecutivo di Arafa Holding (Cairo Listed company).

Prof.ssa Francesca CULASSO, nata a Moncalieri (TO) il 12 agosto 1973 – Amministratore Indipendente.

- Laureata in Economia e Commercio all'Università degli Studi di Torino, è Professore Ordinario di Economia Aziendale presso il Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino, del quale è anche Direttrice dal 2018. E' membro del Consiglio Direttivo della Scuola di Studi Superiori (SSST) "Ferdinando Rossi", del Consiglio direttivo della Struttura Universitaria Inter-dipartimentale in Scienze Strategiche (SUISS) e del collegio docenti del Dottorato di ricerca in "Business and Management", dell'Università degli Studi di Torino. Presiede il comitato scientifico del Progetto SMAQ UNITO, finanziato dalla Fondazione CRC. E' inoltre Membro eletto del Consiglio Direttivo dell'Associazione Italiana di Economia Aziendale (AIDEA) e membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Franca e Diego de Castro.

E' stata membro del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per Controllo sulla Gestione e del Comitato Parti Correlate di UBI Banca. Attualmente è membro del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo Innovation Center S.p.A.

Dott. Flavio GIANETTI, nato a Torino il 22 ottobre 1966

- Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Torino, nel 1992 comincia la sua esperienza lavorativa nel Ramo Vita della Toro Assicurazioni. Nel 1995 entra nella Direzione Partecipazioni del Sanpaolo. Dopo la fusione tra Sanpaolo e IMI (1999), la sua attività si orienta verso le operazioni straordinarie e di M&A. Nel 2005 diventa Responsabile dell'Ufficio Operazioni Straordinarie nell'ambito della Direzione Partecipazioni. In Intesa Sanpaolo (2007) diventa Deputy di Operazioni Strategiche e Progetti Speciali (staff del CEO), struttura responsabile di M&A, progetti speciali ed attività di corporate development. Nel 2014, all'interno della Capital Light Bank, diventa Responsabile della Direzione Gestione Partecipazioni struttura cui sono affidati portafogli da dismettere ed asset da ristrutturare. Nel 2017, sempre in Capital Light Bank, diventa Responsabile Direzione Gestione Investimenti ed Operazioni Straordinarie, aggiungendo alle precedenti responsabilità le operazioni di cessioni di crediti deteriorati e la gestione di specifici portafogli di finanziamenti non core. Nel 2019 diventa Responsabile della Direzione M&A e Partecipazioni di Gruppo che espleta una funzione di "governance" con riferimento alle tematiche e alle strategie di equity e cura i rapporti con gli stakeholder. È stato Consigliere di Amministrazione di banche (Slovenia, Croazia e Ucraina), compagnie assicurative (Italia) e società immobiliari (Italia e Ungheria). Attualmente è Chief Equity, Legal and M&A Officer di Intesa Sanpaolo, Consigliere di Amministrazione di Bancomat S.p.A., Redo SGR e Reyl Intesa Sanpaolo.

Avv. Fabrizio GNOCCHI, nato a Pavia il 2 giugno 1965 - Amministratore Indipendente

- Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Pavia; è iscritto all'Albo degli Avvocati di Pavia ed all'Albo degli Avvocati Cassazionisti. Esercita la professione di Avvocato svolgendo l'attività professionale, stragiudiziale e giudiziale, con specializzazione nelle materie penalistico-amministrative e civile, con particolare riferimento alla normativa della Pubblica Amministrazione e alla normativa generale e specifica in ordine a fattispecie di diritto processuale penale societario, commerciale e di diritto sanitario, nonché reati contro la Pubblica Amministrazione. Ha espletato le funzioni di Pubblico Ministero On. presso la Procura della Repubblica presso la Pretura di Pavia con nomina del Consiglio Superiore della Magistratura. Dal 2004 al 2007 è stato componente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Servizi alla Persona di Pavia. Dal 2007 all'aprile 2013 è stato Commissario della Fondazione Cariplo. Dal 2010 al 2013 è stato componente dell'Organismo di Vigilanza di Mediocredito Italiano. È stato inoltre Consigliere di Amministrazione di Mediocredito Italiano (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.).

Avv. Gino NARDOZZI TONIELLI, nato a Bologna il 18 gennaio 1953 - Amministratore Indipendente

- Laureato in Giurisprudenza presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. È titolare dello Studio legale Nardozzi Tonielli. Patrocinante in Cassazione e innanzi alle giurisdizioni superiori. Si occupa di diritto civile - commerciale, con particolare riguardo alle problematiche societarie, a quelle degli Istituti di Credito e del sistema finanziario e parabancario in generale. In tale contesto, oltre a curare l'attività prettamente giudiziale, opera anche in sede stragiudiziale o di precontenzioso, con stesura di contratti, patti, protocolli ed altro, fornendo consulenza continua. Dall'aprile 2017 all'aprile 2019 è stato Consigliere indipendente in Prelios SGR S.p.A..

Prof. Avv. Marco VENTORUZZO, nato a Milano il 4 ottobre 1973 - Amministratore Indipendente

- Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano e in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano. Ha conseguito il Master of Laws presso la Yale Law School, il dottorato di ricerca in diritto commerciale e societario presso l'Università degli Studi di Brescia e svolto studi di perfezionamento alla Sorbonne di Parigi. È iscritto all'Albo degli Avvocati, dei Dottori Commercialisti ed è Revisore contabile. Attualmente è professore ordinario di diritto commerciale presso l'Università Bocconi di Milano, Direttore del Dipartimento di Studi Giuridici presso il medesimo ateneo nonché Research Associate dello European Corporate Governance Institute (ECGI), Bruxelles. E'

stato Full Professor of Law presso la Pennsylvania State University School of Law negli Stati Uniti (dove era anche aggregato della School of International Affairs). In passato ha diretto il Max Planck Institute di Lussemburgo sul diritto dei mercati finanziari, Istituzione della quale è membro scientifico. Ha insegnato diritto societario comparato presso numerose università straniere. La sua attività di ricerca e professionale si concentra sulla disciplina delle società quotate e sul diritto dei mercati finanziari. E' stato membro del Consiglio di Amministrazione di Caboto Investment Bank nonché membro del Collegio Sindacale di Kairos SGR e Unicredit Group S.p.A.. Autore di numerose pubblicazioni in italiano e inglese, è membro dei comitati di direzione di diverse riviste giuridiche italiane e internazionali. Attualmente è Presidente dell'Associazione Intermediari Mercati Finanziari – ASSOSIM.

Organo di controllo

L'organo di controllo della SGR è il Collegio Sindacale, in carica sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025; l'attuale Collegio Sindacale è così composto:

Presidente:

Dott. Massimo BIANCHI, nato a Milano l'11/10/1949

Sindaci Effettivi:

Prof. Luciano Matteo QUATTROCCHIO, nato a Nichelino (TO) il 13/07/1964

Dott.ssa Roberta BENEDETTI, nata a Milano il 18/09/1969

Sindaci Supplenti:

Dott.ssa Giovanna CONCA, nata a Sondrio il 15/06/1958

Dott.ssa Maria Lorena TRECATE, nata a Gallarate (VA) il 27/11/1961

Le Funzioni Direttive sono esercitate dalla Dott.ssa Maria Luisa GOTA - Amministratore Delegato e Direttore Generale della SGR.

Funzioni aziendali affidate a terzi in outsourcing

La SGR ha affidato a State Street Bank International GmbH - Succursale Italia i servizi di Amministrazione Prodotti (calcolo del valore unitario della quota del Fondo, predisposizione ed invio delle segnalazioni di Vigilanza, predisposizione dei prospetti contabili dei rendiconti e dei libri contabili obbligatori), Amministrazione Clienti (gestione amministrativa delle sottoscrizioni, dei rimborsi e degli spostamenti tra fondi) e *Back Office*.

La SGR ha inoltre affidato a Intesa Sanpaolo S.p.A. le seguenti funzioni: Acquisti, Politiche di sviluppo e *Learning Academy, Institutional Affairs and External Communication, M&A* e partecipazioni di Gruppo, *Operations*, Immobili e logistica, *Cybersecurity and Business Continuity Management*, Organizzazione e servizi generali, Risorse Umane, Sicurezza fisica, Sistemi informativi, Tutela aziendale ed *Internal Audit*.

Oltre al Fondo disciplinato dal presente Prospetto, la SGR gestisce i seguenti fondi comuni di investimento mobiliare aperti:

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Mercati"

Eurizon Tesoreria Euro

Eurizon Obbligazioni Dollaro Breve Termine

Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine

Eurizon Obbligazioni Euro

Eurizon Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine

Eurizon Obbligazioni Euro Corporate

Eurizon Obbligazioni Euro High Yield

Eurizon Obbligazioni Emergenti

Eurizon Obbligazioni Internazionali

Eurizon Obbligazioni Cedola

Eurizon Obbligazioni Corporate Alto Rendimento

Eurizon Azioni Italia

Eurizon Azioni Area Euro
Eurizon Azioni Europa
Eurizon Azioni America
Eurizon Azioni Paesi Emergenti
Eurizon Azioni Internazionali
Eurizon Azioni PMI Italia
Eurizon Azioni Energia e Materie Prime

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Risposte"

Linea Team

Eurizon Team 1
Eurizon Team 2
Eurizon Team 3
Eurizon Team 4
Eurizon Team 5

Linea Obiettivi

Eurizon Rendita
Eurizon Bilanciato Euro Multimanager

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Strategie di Investimento"

Linea Profili

Eurizon Profilo Flessibile Difesa
Eurizon Profilo Flessibile Equilibrio
Eurizon Profilo Flessibile Sviluppo

Linea Soluzioni

Eurizon Soluzione ESG 10
Eurizon Soluzione ESG 40
Eurizon Soluzione ESG 60

Linea Riserva

Eurizon Riserva 2 anni

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Etico"

Eurizon Obbligazionario Etico
Eurizon Diversificato Etico
Eurizon Azionario Internazionale Etico

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Obiettivo Risparmio
Eurizon Obiettivo Valore

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Progetto Italia"

Eurizon Progetto Italia 20
Eurizon Progetto Italia 40
Eurizon Progetto Italia 70

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon PIR Italia Obbligazioni
Eurizon PIR Italia 30
Eurizon PIR Italia Azioni

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Exclusive Multimanager Trend"

Eurizon Exclusive Multimanager Trend Base
Eurizon Exclusive Multimanager Trend Standard
Eurizon Exclusive Multimanager Trend Plus

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Private Allocation"

Eurizon Private Allocation Start
Eurizon Private Allocation Moderate
Eurizon Private Allocation Plus

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Investo Smart ESG"

Eurizon Investo Smart ESG 10
Eurizon Investo Smart ESG 20
Eurizon Investo Smart ESG 40
Eurizon Investo Smart ESG 60
Eurizon Investo Smart ESG 75

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Bond"

Eurizon Government Bond Euro 2028
Eurizon Corporate Bond Euro 2028
Eurizon High Yield Bond Euro 2028
Eurizon Aggregate Bond Euro 2028

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Luglio 2024"

Eurizon Defensive Top Selection Luglio 2024
Eurizon Multiasset Valutario Luglio 2024
Eurizon Flex Prudente Luglio 2024
Eurizon Flex Equilibrio Luglio 2024
Eurizon Flex Crescita Luglio 2024

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Ottobre 2024"

Eurizon Defensive Top Selection Ottobre 2024
Eurizon Multiasset Valutario Ottobre 2024
Eurizon Flex Prudente Ottobre 2024
Eurizon Flex Equilibrio Ottobre 2024
Eurizon Flex Crescita Ottobre 2024

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Dicembre 2024"

Eurizon Defensive Top Selection Dicembre 2024
Eurizon Multiasset Valutario Dicembre 2024
Eurizon Flex Prudente Dicembre 2024
Eurizon Flex Equilibrio Dicembre 2024
Eurizon Flex Crescita Dicembre 2024

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Marzo 2025"

Eurizon Defensive Top Selection Marzo 2025
Eurizon Multiasset Valutario Marzo 2025
Eurizon Flex Prudente Marzo 2025
Eurizon Flex Equilibrio Marzo 2025
Eurizon Flex Crescita Marzo 2025

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Maggio 2025"

Eurizon Defensive Top Selection Maggio 2025
Eurizon Multiasset Valutario Maggio 2025
Eurizon Flex Prudente Maggio 2025
Eurizon Flex Equilibrio Maggio 2025
Eurizon Flex Crescita Maggio 2025

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Luglio 2025"

Eurizon Flex Prudente Luglio 2025
Eurizon Flex Equilibrio Luglio 2025
Eurizon Flex Crescita Luglio 2025
Eurizon Global Dividend ESG 50 – Luglio 2025
Eurizon Global Trends 40 – Luglio 2025

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Ottobre 2025"

Eurizon Global Dividend ESG 50 - Ottobre 2025
Eurizon Global Trends 40 - Ottobre 2025

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Dicembre 2025"

Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Dicembre 2025
Eurizon Global Leaders ESG 50 - Dicembre 2025

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Marzo 2026"

Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Marzo 2026
Eurizon Global Leaders ESG 50 - Marzo 2026

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Giugno 2026"

Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Giugno 2026
Eurizon Global Leaders ESG 50 - Giugno 2026
Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2026

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Luglio 2026"

Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Luglio 2026
Eurizon Global Leaders ESG 50 - Luglio 2026
Eurizon Strategia Inflazione Luglio 2026

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Settembre 2026"

Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Settembre 2026
Eurizon Global Leaders ESG 50 - Settembre 2026
Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2026

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Novembre 2026"

Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Novembre 2026
Eurizon Global Leaders ESG 50 - Novembre 2026
Eurizon Strategia Inflazione Novembre 2026

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Gennaio 2027"

Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Gennaio 2027
Eurizon Global Leaders ESG 50 - Gennaio 2027
Eurizon Strategia Inflazione Gennaio 2027

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Marzo 2027"

Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2027
Eurizon Global Leaders ESG 50 - Marzo 2027
Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2027
Eurizon Investi Graduale ESG 30 - Marzo 2027

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Giugno 2027"

Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Giugno 2027
Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Giugno 2027
Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2027

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Settembre 2027"

Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Settembre 2027
Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Settembre 2027
Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2027

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Dicembre 2027"

Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Dicembre 2027
Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Dicembre 2027
Eurizon Strategia Inflazione Dicembre 2027

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Marzo 2028"

Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2028

Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Marzo 2028

Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2028

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Giugno 2028"

Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Giugno 2028

Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2028

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Top Selection Prudente Settembre 2024

Eurizon Top Selection Equilibrio Settembre 2024

Eurizon Top Selection Crescita Settembre 2024

Eurizon Strategia Obbligazionaria Settembre 2024

Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2026

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Top Selection Prudente Dicembre 2024

Eurizon Top Selection Equilibrio Dicembre 2024

Eurizon Top Selection Crescita Dicembre 2024

Eurizon Strategia Obbligazionaria Dicembre 2024

Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2026

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Top Selection Prudente Marzo 2025

Eurizon Top Selection Equilibrio Marzo 2025

Eurizon Top Selection Crescita Marzo 2025

Eurizon Strategia Obbligazionaria Marzo 2025

Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2027

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Top Selection Prudente Maggio 2025

Eurizon Top Selection Equilibrio Maggio 2025

Eurizon Top Selection Crescita Maggio 2025

Eurizon Strategia Obbligazionaria Maggio 2025

Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2027

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Strategia Obbligazionaria Giugno 2025

Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2027

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 1

Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 1

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 2

Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 2

Singoli Prospetti:

Eurizon Difesa 100 Plus 2018

Eurizon Profilo Flessibile Difesa II

Eurizon Profilo Flessibile Difesa III

Eurizon Equity Target 50 – Settembre 2024

Eurizon Equity Target 50 – Dicembre 2024

Eurizon Approccio Contrarian ESG

Eurizon Investi Protetto – Edizione 1

Eurizon Selection Credit Bonds

Eurizon Income Strategy Ottobre 2024

Eurizon Global Trends 40 – Dicembre 2024

Eurizon Global Trends 40 – Marzo 2025

Eurizon Global Trends 40 – Maggio 2025

Eurizon Risparmio Plus 4 anni – Edizione 3

Eurizon Italia Difesa 95 – Aprile 2027

Eurizon Global Dividend

Eurizon Global Dividend ESG 50 – Maggio 2025

Eurizon Global Leaders

Eurizon Recovery Leaders ESG 40 – Dicembre 2025

Eurizon Top Recovery ESG Gennaio 2026

Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2026

Eurizon Thematic Opportunities ESG 50 – Luglio 2026

Eurizon Crescita Inflazione Settembre 2026

Eurizon Crescita Inflazione Dicembre 2026

Eurizon Investi Graduale ESG 30 – Gennaio 2027

Eurizon STEP 70 PIR Italia Giugno 2027

Eurizon Circular & Green Economy

Eurizon Diversified Income

Eurizon Diversified Income – Edizione 2

Eurizon Diversified Income – Edizione 3

Eurizon Diversified Income – Edizione 4

Eurizon Diversified Income Strategy

Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2024

Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2024

Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2024
Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2025
Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2025
Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2025
Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2025
Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2025
Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2026
Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2026
Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2026
Eurizon Rendimento Diversificato
Eurizon Rendimento Diversificato Marzo 2028
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2027
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2028
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Giugno 2028
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Settembre 2028
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2028
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2029
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Giugno 2029
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Settembre 2029
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2029
Eurizon PIR Obbligazionario
Eurizon PIR Obbligazionario – Edizione 2
Eurizon PIR Obbligazionario – Edizione 3
Eurizon PIR Obbligazionario – Edizione 4
Eurizon PIR Obbligazionario – Edizione 5
Eurizon PIR Obbligazionario – Edizione 6
Eurizon PIR Obbligazionario – Edizione 7
Eurizon PIR Obbligazionario – Edizione 8
Eurizon Target Solution 40 – Settembre 2028
Eurizon Target Solution 40 – Edizione 2

Eurizon Target Solution 40 Plus – Edizione 1
Eurizon Target Solution 40 Plus – Edizione 2
Eurizon Target Solution 40 Plus – Edizione 3
Eurizon Target Solution 40 Plus – Edizione 4
Eurizon Reddito Diversificato
Eurizon Target Portfolio 2028
Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni – Edizione 1
Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni – Edizione 2
Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni – Edizione 3
Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni – Edizione 4
Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni – Edizione 5
Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni – Edizione 6
Eurizon Obbligazionario 18 Mesi
Eurizon Obbligazionario 18 Mesi - Edizione 2
Eurizon Progressione 50
Eurizon AM Go@I
Eurizon AM Obiettivo Stabilità
Eurizon AM Obiettivo Controllo
Eurizon AM Euro Multifund
Eurizon AM Euro Multifund II
Eurizon AM Global Multiasset II
Eurizon AM Bilanciato Etico
Eurizon AM Global Multiasset 30
Eurizon AM Ritorno Assoluto
Eurizon AM Cedola Certa 2024 E
Eurizon AM Flexible Credit Portfolio
Eurizon AM Cedola Certa 2025
Eurizon AM Flexible Trilogy
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Alpha

Eurizon AM Cedola Certa 2025 Beta
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Gamma
Eurizon AM Rilancio Italia TR
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Delta
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Epsilon
Eurizon AM Cedola Certa 2025 UNO
Eurizon AM TR Megatrend
Eurizon AM TR Megatrend II

Fondi Speculativi:

Eurizon Low Volatility – Fondo Speculativo
Eurizon Multi Alpha - Fondo Speculativo

La SGR gestisce il Fondo chiuso riservato denominato "Eurizon ИTEЯ".

La SGR gestisce inoltre i Fondi di Investimento Europeo a Lungo Termine (ELTIF) rientranti nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) n. 2015/760 denominati "Eurizon Italian Fund – ELTIF", "Eurizon PIR Italia – ELTIF" ed "Eurizon ИTEЯ ELTIF".

Avvertenza: Il Gestore provvede allo svolgimento della gestione del fondo comune in conformità al mandato gestorio conferito dagli investitori. Per maggiori dettagli in merito ai doveri del Gestore ed ai diritti degli investitori si rinvia alle norme contenute nel Regolamento di gestione del fondo.

Avvertenza: Il Gestore assicura la parità di trattamento tra gli investitori e non adotta trattamenti preferenziali nei confronti degli stessi.

Tutti gli investitori beneficiano di pari trattamento e nessun trattamento preferenziale o vantaggio economico specifico viene concesso a singoli investitori o gruppi di investitori.

Non sussistono casi in cui uno o più investitori godono di diritti o vantaggi particolari, formalizzati all'interno dei documenti costitutivi ovvero oggetto di pattuizioni a latere (side letters), che non risultano parimenti attribuiti alla generalità degli investitori del Fondo

La SGR soddisfa i requisiti relativi alla copertura su potenziali rischi di responsabilità professionale derivanti dalle attività esercitate mediante una dotazione patrimoniale aggiuntiva pari ad almeno lo 0,01% del valore dei portafogli dei FIA da essa gestiti, determinata nella misura e secondo i criteri stabiliti dalle disposizioni normative pro tempore vigenti.

2. IL DEPOSITARIO

1) Il Depositario del Fondo è State Street Bank International GmbH – Succursale Italia (di seguito: il "Depositario") con sede in Via Ferrante Aporti, 10 20125 Milano, Numero di iscrizione al Registro delle imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 08429530960 - Numero REA: MI – 2025415 - N. iscr. Albo Banche 5757 Cod. ABI 3439.7. Il Depositario presta le funzioni di Depositario presso le proprie sedi di Milano e Torino.

2) Le funzioni del Depositario sono definite dall'art. 48 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e si sostanziano nel controllo della regolarità delle operazioni disposte dalla SGR, nella verifica della correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo, nel monitoraggio dei flussi di cassa del Fondo e nella custodia degli attivi del Fondo. L'obiettivo principale dei compiti assegnati al Depositario consiste nel proteggere gli interessi degli investitori del Fondo.

Il Depositario è parte di un gruppo internazionale che, nella gestione ordinaria della propria attività, agisce contemporaneamente per conto di un elevato numero di clienti, nonché per conto proprio, fatto che potrebbe generare conflitti di interesse effettivi o potenziali. Generalmente, i conflitti di interesse si verificano laddove il Depositario – o le sue società affiliate – dovessero effettuare attività ai sensi della convenzione di depositario ovvero ai sensi di altri rapporti contrattuali in essere con la SGR.

Tali attività potrebbero comprendere:

- (i) Fornitura di servizi di cd. *nominee*, amministrazione, calcolo del NAV, tenuta di archivio e *transfer agency*, ricerca, prestito titoli in qualità di *Agent*, gestione di investimenti, consulenza finanziaria e/o di altri tipi di consulenza a favore del Fondo e/o della SGR e/o per conto di altri clienti del Depositario.
- (ii) Attività bancarie, di vendita e di *trading*, ivi inclusi operazioni in cambi, derivati, prestito titoli in qualità di *Principal*, brokeraggio, *market making* e/o ulteriori servizi finanziari a favore del Fondo e/o della SGR, sia in conto proprio che per conto di altri clienti del Depositario.

In concomitanza con le suddette attività, il Depositario o le sue società affiliate potrebbero:

- (i) ottenere profitti da tali attività ed essere titolati a ricevere profitti o compensazioni in qualsiasi forma dalle stesse rivenienti, senza alcun obbligo di dichiararne al Fondo e/o alla SGR la natura o l'importo. Tali profitti o compensazioni possono includere qualsiasi tipo di commissione, pagamenti, dividendi, *spread*, *mark-up*, *mark-down*, interessi, retrocessioni, sconti o qualsiasi altro beneficio in connessione con tali attività;
- (ii) comprare, vendere, emettere, trattare o ritenere titoli o altri prodotti e strumenti finanziari in conto proprio o per conto di clienti terzi o per le proprie affiliate;
- (iii) effettuare operazioni in cambi in conto proprio o per conto dei propri clienti, nella medesima o opposta direzione rispetto alle operazioni in cambi effettuate con il Fondo e/o la SGR, sulla base di informazioni in proprio possesso che non sono note al Fondo e/o alla SGR;
- (iv) fornire servizi uguali o simili ad altri clienti, ivi inclusi i concorrenti del Fondo e/o della SGR;
- (v) ottenere dal Fondo e/o dalla SGR diritti creditorî con possibilità di esercitarli.

Il Fondo e/o la SGR potrebbero utilizzare una società affiliata del Depositario al fine di eseguire operazioni in cambi, *spot* o *swap*. In tali circostanze, la società affiliata agirà in qualità di *Principal* e non in qualità di *Broker*, mandatario o fiduciario del Fondo e/o della SGR. La società affiliata potrà trarre profitto da tali operazioni e avrà il diritto di trattenere tali profitti senza divulgarli al Fondo e/o alla SGR. La società affiliata eseguirà tali transazioni secondo i termini e le condizioni concordate con il Fondo e/o la SGR.

Qualora le disponibilità liquide del Fondo fossero depositate presso una società bancaria affiliata del Depositario, si potrebbe verificare un potenziale conflitto in relazione agli interessi (qualora presenti) che la società affiliata potrebbe pagare o addebitare sui conti correnti, e le commissioni o altri benefici che potrebbero derivare dalla detenzione di tali disponibilità liquide in qualità di banca e non di *trustee*. La SGR potrebbe anche essere cliente o controparte del Depositario o delle sue società affiliate.

I potenziali conflitti di interesse, che potrebbero verificarsi quando il Depositario utilizza sub-depositari, a cui ha delegato le funzioni di custodia senza trasferimento degli obblighi di registrazione adeguata degli strumenti finanziari, rientrano in quattro macro-categorie:

- 1) Conflitti di interesse derivanti dalla selezione dei sub-depositari e dall'allocazione degli *asset* tra multipli sub-depositari influenzata da (a) fattori relativi ai costi, ivi inclusa la ricerca di commissioni più basse, retrocessioni o altri incentivi simili, (b) le relazioni

- commerciali che condurrebbero il Depositario ad agire basandosi sul valore economico delle relazioni stesse, oltre a criteri oggettivi di valutazione;
- 2) Sub-depositari, sia affiliati che non affiliati, agiscono per conto di altri clienti e per il proprio interesse, circostanza che potrebbe generare un conflitto con gli interessi dei clienti stessi;
 - 3) Sub-depositari, sia affiliati che non affiliati, hanno relazioni solo indirette con i clienti e considerano il Depositario loro controparte, circostanza che potrebbe creare un incentivo per il Depositario stesso ad agire nel proprio interesse o nell'interesse di altri clienti a discapito del Fondo e/o della SGR.
 - 4) I sub-depositari, a seconda dei mercati, potrebbero vantare diritti di credito nei confronti degli *asset* dei clienti, con un interesse ad esercitare tali diritti qualora non dovessero essere pagati per l'esecuzione di transazioni in titoli.

Nell'espletamento dei propri obblighi, il Depositario agisce in maniera onesta, imparziale, professionale, indipendente ed esclusivamente nell'interesse del Fondo e degli investitori.

Il Depositario ha separato funzionalmente e gerarchicamente le attività di depositario dalle altre attività potenzialmente in conflitto. Il sistema di controlli interni, le differenti linee di riporto, l'allocazione dei compiti e il *management reporting* consentono di identificare, gestire e monitorare in maniera appropriata i potenziali conflitti di interesse del Depositario. Inoltre, nell'ambito dell'utilizzo da parte del Depositario di sub-depositari, il Depositario impone specifiche restrizioni contrattuali al fine di indirizzare correttamente i potenziali conflitti di interesse, effettua apposite *due diligence* e supervisiona l'operato dei sub-depositari, al fine di assicurare un elevato livello di servizio ai propri clienti. Inoltre, l'attività e le disponibilità della SGR e/o del Fondo sono oggetto di frequente reportistica ai fini di controlli di *audit* sia interni che esterni.

In conclusione, il Depositario separa internamente la prestazione dei servizi di custodia dalle attività proprie, e si è dotato di uno *Standard of Conduct* che richiede ai propri dipendenti di agire in modo etico, imparziale e trasparente nei confronti dei clienti.

3) Come indicato sopra, il Depositario utilizza sub-depositari; la lista di tali soggetti è comunicata alla SGR e di seguito riportata:

- Intesa Sanpaolo S.p.A. (Italia);
- State Street Bank and Trust Company (Stati Uniti d'America, ente creditizio appartenente al medesimo Gruppo del Depositario). State Street Bank and Trust Company utilizza a sua volta ulteriori sub-depositari, a cui quest'ultima ha delegato le funzioni di custodia senza trasferimento degli obblighi di registrazione adeguata degli strumenti finanziari, nei paesi in cui non dispone di una presenza diretta, la cui lista è disponibile al seguente indirizzo web: <http://www.statestreet.com/utility/italy/legal-disclosure-italian.html>

4) Il Depositario è responsabile nei confronti della SGR e dei partecipanti al Fondo di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento ai propri obblighi. In caso di perdita degli strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l'inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a restituire senza indebito ritardo strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dal Fondo o dagli investitori in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi. Si applica in tali ipotesi quanto previsto dagli articoli 100 e 101 del Regolamento Delegato (UE) n. 231/2013 della Commissione del 19 dicembre 2012 (il "Regolamento Delegato"). In caso di inadempimento da parte del Depositario ai propri obblighi, i partecipanti al Fondo possono invocare la responsabilità del Depositario, avvalendosi degli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento, direttamente o indirettamente mediante la SGR, purché ciò non comporti una duplicazione del ricorso o una disparità di trattamento dei partecipanti al Fondo.

Informazioni aggiornate in merito ai punti da 1) a 4) saranno messe a disposizione degli investitori su richiesta.

3. IL REVISORE LEGALE/LA SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A., con sede legale in Milano, Via Meravigli 12, è la Società di Revisione della SGR e del Fondo, iscritta nel Registro dei revisori legali presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

Alla società di revisione è affidata la revisione legale dei conti della SGR. La società di revisione provvede altresì, con apposita relazione di revisione, a rilasciare un giudizio sul rendiconto del Fondo.

Il revisore legale è indipendente dalla società per cui effettua la revisione legale dei conti (nel caso di specie, la SGR) e non è in alcun modo coinvolto nel processo decisionale di quest'ultima. I revisori legali e le società di revisione legale rispondono in solido tra loro e con gli amministratori nei confronti della società che ha conferito l'incarico di revisione legale, dei suoi soci e dei terzi per i danni derivanti dall'inadempimento ai loro doveri. Nei rapporti interni tra i debitori solidali, essi sono responsabili nei limiti del contributo effettivo al danno cagionato. Il responsabile della revisione ed i dipendenti che hanno collaborato all'attività di revisione contabile sono responsabili, in solido tra loro, e con la società di revisione legale, per i danni conseguenti da propri inadempimenti o da fatti illeciti nei confronti della società che ha conferito l'incarico e nei confronti dei terzi danneggiati. Essi sono responsabili entro i limiti del proprio contributo effettivo al danno cagionato.

In caso di inadempimento da parte della Società di Revisione dei propri obblighi, i partecipanti al Fondo hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

4. GLI INTERMEDIARI DISTRIBUTORI

Il collocamento delle quote del Fondo viene effettuato per il tramite dei seguenti soggetti, che risultano collegati per via informatica con la SGR:

Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., con Sede Legale in Milano, Via Melchiorre Gioia 22: (dal 29 novembre 2024) il collocamento avviene tramite sportelli bancari, consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede e tecniche di comunicazione a distanza, con esclusione dell'operatività svolta in autonomia dal sottoscrittore via internet. Tramite banca telefonica è possibile effettuare esclusivamente operazioni di rimborso.

FIDEURAM – Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. (in forma abbreviata "Fideuram S.p.A."), con Sede Legale in Torino, Piazza San Carlo 156: il collocamento avviene tramite sportelli bancari, consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede e tecniche di comunicazione a distanza, con esclusione dell'operatività svolta in autonomia dal sottoscrittore via internet. Opera come "Ente mandatario" a cui il sottoscrittore conferisce mandato con rappresentanza a sottoscrivere le quote del fondo.

IW Private Investments Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A., con Sede Legale in Milano, Via Melchiorre Gioia 22: il collocamento avviene tramite filiali, consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede e tecniche di comunicazione a distanza, con esclusione dell'operatività svolta in autonomia dal sottoscrittore via internet. Opera come "Ente mandatario" a cui il sottoscrittore conferisce mandato con rappresentanza a sottoscrivere le quote del fondo. Il Soggetto Collocatore procede al collocamento in qualità di collocatore secondario su incarico di Fideuram S.p.A..

Il collocamento delle quote del Fondo viene effettuato solo in abbinamento alla prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti da parte degli intermediari distributori.

5. IL FONDO

Il Fondo comune d'investimento è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di partecipanti ed investite in strumenti finanziari. Ciascun partecipante al Fondo detiene un numero di quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti, in funzione dell'importo

versato a titolo di sottoscrizione. La quota rappresenta una frazione del patrimonio del Fondo, il cui valore è calcolato dividendo l'ammontare del patrimonio per il numero delle quote in circolazione.

Ciascun Fondo costituisce patrimonio autonomo e separato, distinto a tutti gli effetti da quello della SGR e dal patrimonio dei singoli partecipanti, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR.

Il Fondo è definito "mobiliare" poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari.

È definito "aperto" in quanto il risparmiatore può, ad ogni data di valorizzazione della quota, sottoscrivere quote del Fondo oppure richiedere il rimborso totale o parziale delle quote possedute.

Il Fondo è stato istituito in data 27 settembre 2024; il Regolamento di gestione del Fondo, approvato dall'Organo amministrativo della SGR, non è stato sottoposto all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientra nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata in via generale.

Il Fondo è operativo dal 18 novembre 2024.

La gestione del Fondo è effettuata dalla SGR.

Il Consiglio di Amministrazione della SGR è responsabile dell'attività di gestione. In tale ambito il Consiglio approva il processo di investimento e ne verifica periodicamente l'adeguatezza, definisce le politiche di investimento dei fondi, definisce lo scenario macro economico di riferimento, definisce e rivede periodicamente le Strategie Generali di Investimento, approva la Famiglia di appartenenza di ciascun prodotto, definisce la classificazione delle Strategie Hedge, controlla l'andamento consuntivo dei fondi, con particolare riferimento all'andamento in termini di performance, all'utilizzo del budget di rischio ed alla coerenza dell'attività di gestione con gli indirizzi definiti.

Il Comitato Investimenti, presieduto dall'Amministratore Delegato, è un organismo articolato in tre sessioni: (i) una generale riferita a tutti i prodotti che ha la finalità di supportare l'Amministratore Delegato nella definizione della proposta relativa allo scenario economico di riferimento e alle Strategie Generali di Investimento da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e nella definizione degli Indirizzi Tattici; (ii) una seconda - Sessione Multimanagement e Fondi Hedge - finalizzata a supportare l'Amministratore Delegato nella definizione della lista di asset manager terzi e dell'elenco degli OICR di asset manager terzi che possono essere inclusi nei patrimoni; (iii) una terza - Sessione Finanza Strutturata - finalizzata, in particolare, a supportare l'Amministratore Delegato nella definizione della proposta relativa alle Strategie Generali di Investimento specifiche per i prodotti che investono in strumenti di Finanza Strutturata.

Il Direttore Investimenti, operando nell'ambito delle direttive generali impartite dal Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato, coordina l'attività dei Responsabili Investimenti, Responsabili di Team, dei Gestori e dei Traders affidati alla propria responsabilità. In tale ambito il Direttore Investimenti garantisce che le Unità di Gestione ricevano i necessari indirizzi per svolgere l'attività gestoria relativamente ai patrimoni di rispettiva competenza e ne controlla costantemente l'operato. Coordina e garantisce altresì lo svolgimento delle attività periodiche propedeutiche al corretto svolgimento del Processo di Investimento. Il Direttore Investimenti cura la definizione degli Indirizzi Gestionali, riporta all'Amministratore Delegato, tenendolo costantemente informato sull'attività svolta, verificando costantemente, anche in base ai movimenti di mercato e dei capitali a disposizione, il mantenimento dei profili di rischio/rendimento deliberati e gli scostamenti dal benchmark di riferimento, ove previsti.

La responsabilità della Direzione Investimenti è affidata al Dott. Alessandro SOLINA, nato a Roma il 24 ottobre 1966, laureato in Economia all'Università "La Sapienza" di Roma. Ha iniziato la propria carriera presso Gestifondi ricoprendo inizialmente il ruolo di Portfolio Manager dei fondi azionari italiani ed in seguito di Responsabile degli stessi fondi. Nel 2001

diventa Responsabile Azionario in Fineco Asset Management SGR. Nel 2004 assume la carica di Responsabile Investimenti in Capitalia Asset Management SGR. Nel 2009 entra in Zenit SGR dove assume la carica di Responsabile Investimenti e Consigliere di Amministrazione. Dal 2010 diventa Direttore Investimenti di Eurizon Capital SGR. Dal 23 aprile 2024 è Vice Direttore Generale della stessa Società.

La SGR non ha conferito deleghe per la gestione del portafoglio o del rischio, né per le funzioni del Depositario.

6. MODIFICHE DELLA STRATEGIA E DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

Eventuali modifiche alla strategia o alla politica di investimento del Fondo sono approvate dal Consiglio di Amministrazione della SGR.

Le procedure in base alle quali il Fondo può cambiare la propria politica di investimento sono descritte in dettaglio all'art. VII "Modifiche del Regolamento" Parte C) Modalità di funzionamento, del Regolamento di gestione del Fondo.

7. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA APPLICABILE

Il Fondo comune di investimento e la SGR sono regolati da un complesso di norme, sovranazionali (quali Regolamenti UE, direttamente applicabili) nonché nazionali, di rango primario (D. Lgs. n. 58 del 1998) e secondario (regolamenti ministeriali, della CONSOB e della Banca d'Italia).

La SGR agisce in modo indipendente e nell'interesse dei partecipanti al Fondo, assumendo verso questi ultimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario.

Ciascun Fondo comune di investimento costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello di ciascun partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima società; delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del Depositario o del sub Depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza dei fondi gestiti.

Il rapporto contrattuale tra i partecipanti e la SGR è disciplinato dal Regolamento di gestione del Fondo, assoggettato alla normativa italiana.

Le controversie tra i partecipanti e la SGR saranno giudicate secondo il diritto italiano. Per ogni controversia è competente in via esclusiva il Foro di Milano; laddove il partecipante rivesta la qualifica di "consumatore", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a), del D.lgs. n. 206/2005, sarà competente il Foro nella cui circoscrizione si trova la residenza o il domicilio elettivo del partecipante.

7 BIS. ALTRI SOGGETTI

La SGR, nella gestione del Fondo, non si avvale dell'attività di *prime brokers*.

Nel contratto con il Depositario non è attualmente prevista la possibilità di trasferire e riutilizzare le attività del Fondo; inoltre non è pattuito un eventuale esonero da responsabilità ai sensi dell'articolo 49, comma 3 del Testo Unico della Finanza (TUF). Eventuali modifiche relative al regime di responsabilità del Depositario saranno rese note agli investitori mediante avviso sul quotidiano "Il Sole 24 Ore", sul sito Internet della SGR www.eurizoncapital.com nonché nell'ambito della Relazione Annuale/Relazione Semestrale.

8. RISCHI GENERALI CONNESSI ALLA PARTECIPAZIONE AL FONDO

La partecipazione al Fondo comporta dei rischi connessi alle possibili variazioni del valore della quota, che a sua volta risente delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le risorse del Fondo.

In particolare, per apprezzare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio del Fondo in strumenti finanziari occorre considerare i seguenti elementi:

- a) **rischio connesso alla variazione del prezzo**: il prezzo di ciascun strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente e dall'andamento dei mercati/settori di riferimento e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza. Il valore delle obbligazioni bancarie subordinate è inoltre influenzato dal posizionamento delle obbligazioni stesse a livello della "capital structure" dell'emittente (livello di subordinazione) e dalla possibilità di essere utilizzate per coprire eventuali fabbisogni di capitale addizionale da parte dell'emittente nei momenti di difficoltà; tale specifico fattore di rischio è strettamente collegato ad un contesto normativo in costante evoluzione;
- b) **rischio di interesse**: è tipico delle obbligazioni e riguarda la possibilità che il prezzo del titolo diminuisca a seguito di variazioni dei tassi di interesse. I titoli a tasso fisso, e soprattutto quelli a lunga scadenza, sono maggiormente esposti a questo rischio rispetto ai titoli a tasso variabile. Infatti, se variano i tassi di interesse, i titoli a tasso fisso non possono modificare le cedole e, quindi, per adeguare il loro rendimento ai nuovi livelli dei tassi si modifica il prezzo; i titoli a tasso variabile adeguano le cedole al nuovo livello dei tassi per cui il prezzo si modifica solo limitatamente (tale modifica dipende dalla velocità e dall'ampiezza con cui avviene l'adeguamento delle cedole);
- c) **rischio connesso alla liquidità**: è il rischio che una o più posizioni all'interno del Fondo non possano essere vendute, liquidate o chiuse limitando i costi ed entro un tempo sufficientemente breve, per cui risulterebbe compromessa la capacità del Fondo di rimborsare le proprie quote. A tal fine gli strumenti finanziari quotati, ossia ammessi alla quotazione su mercati regolamentati, risultano più facilmente smobilizzabili di quelli non trattati su detti mercati; inoltre, l'assenza di una quotazione ufficiale può rendere complesso il processo di determinazione del valore effettivo dello strumento stesso;
- d) **rischio connesso alla valuta di denominazione**: per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;
- e) **rischio di credito**: rischio che il soggetto emittente le obbligazioni non paghi al Fondo, anche solo in parte, gli interessi e il capitale;
- f) **rischio di controparte**: rischio che il soggetto con il quale il Fondo ha concluso contratti per realizzare alcune operazioni non sia in grado di rispettare gli impegni assunti;
- g) **rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati**: l'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Di conseguenza una variazione dei prezzi di mercato relativamente piccola ha un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio gestito rispetto al caso in cui non si faccia uso della leva;

- h) **rischio connesso all'investimento in FIA chiusi**: l'investimento in FIA chiusi comporta rischi specifici connessi alla minore liquidabilità degli investimenti ed alla possibile maggiore volatilità del valore della quota dei fondi stessi rispetto ad altre tipologie di fondi;
- i) **altri fattori di rischio**: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del Paese di appartenenza degli enti emittenti. Il Fondo, nel rispetto del proprio specifico indirizzo degli investimenti, può investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a *bail-in*. La riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il *bail-in* costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa d'investimento, introdotte dai decreti legislativi nn.180 e 181 del 16 novembre 2015 di recepimento della direttiva 2014/59/UE (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, "BRRD"). Si evidenzia altresì che i depositi di organismi di investimento collettivo sono esclusi da qualsiasi rimborso da parte dei Sistemi di Garanzia dei Depositi (art. 5, comma 1, lett. h) della Direttiva 2014/49/UE;
- j) **rischio di sostenibilità**: un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di *governance* che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore dell'investimento. L'esposizione delle società oggetto di investimento ad uno o più di tali eventi o condizioni può conseguentemente esporre il Fondo a rischi di sostenibilità e generare effetti diretti o indiretti sul rendimento dello stesso. I risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento del Fondo individuano un impatto "Medio alto", sulla base di una scala articolata in 5 livelli: Impatto "Basso", "Medio basso", "Medio", "Medio alto", "Alto".

L'esame della politica di investimento propria del Fondo consente l'individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione al Fondo stesso. La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione dell'investimento finanziario. L'andamento del valore della quota del Fondo può variare in relazione alla tipologia di strumenti finanziari e ai settori dell'investimento, nonché ai relativi mercati di riferimento.

Il Fondo presenta elementi di complessità, tenuto conto che lo stesso investe fino al 100% dell'attivo in strumenti finanziari di natura obbligazionaria di tipo strutturato tra i quali strumenti subordinati, obbligazioni convertibili e strumenti di credito strutturati, quali ad esempio *asset backed securities* e *collateralized loan obligations*. Gli strumenti di credito strutturati possono essere soggetti a un maggiore rischio di credito, liquidità e tasso di interesse rispetto ad altri titoli a reddito fisso.

La gestione del rischio di liquidità del Fondo si articola nell'attività di presidio e monitoraggio del processo di valorizzazione degli strumenti finanziari e nella valutazione del rischio di liquidabilità del portafoglio dello stesso Fondo. La SGR si è dotata di procedure che consentono una verifica costante della liquidità del Fondo. La SGR riesamina periodicamente le procedure adottate. *I diritti di rimborso in circostanze normali e in circostanze eccezionali (richieste di rimborso di importo rilevante ovvero ravvicinate rispetto alla data di sottoscrizione) sono descritti in dettaglio all'art. VI "Rimborso delle quote" Parte C) Modalità di funzionamento, del Regolamento di gestione del Fondo.*

8 BIS. PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DI INVESTIMENTO

Il processo valutativo ha la finalità di esprimere correttamente la situazione patrimoniale del Fondo ed è affidato dalla SGR al proprio *outsourcer* amministrativo State Street Bank International GmbH - Succursale Italia in regime di esternalizzazione, secondo i criteri indicati nel Regolamento Delegato (UE) n. 231/2013 della Commissione del 19 dicembre 2012 e nel Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio come successivamente modificato.

La funzione preposta alla valutazione è, in linea con il principio di proporzionalità, gerarchicamente e funzionalmente indipendente dalle funzioni preposte alla gestione. La politica retributiva del personale addetto alla funzione assicura la prevenzione dei conflitti di interessi e dell'esercizio di influenze indebite sul personale stesso.

Le politiche e le procedure di valutazione adottate dalla SGR sono sottoposte a revisione almeno annuale. Nell'ambito del processo di valutazione è altresì previsto il coinvolgimento, per quanto di rispettiva competenza, delle funzioni di controllo interno.

Il Valore Complessivo Netto del Fondo è la risultante della valorizzazione, alla data di riferimento della valutazione, delle attività che lo compongono al netto delle eventuali passività; il Valore Complessivo Netto del Fondo è determinato con cadenza trimestrale.

Il valore unitario delle quote di partecipazione al Fondo è calcolato con cadenza trimestrale dalla SGR, per il tramite del proprio *outsourcer* amministrativo State Street Bank International GmbH - Succursale Italia in regime di esternalizzazione, con riferimento all'ultimo giorno di ogni trimestre solare, dividendo il valore complessivo netto del Fondo relativo a ciascuna Classe di quote per il numero di quote della rispettiva Classe emesse dal Fondo. Il valore complessivo netto del Fondo è pari al valore netto delle attività che lo compongono ed è calcolato sulla base dei criteri stabiliti dalla Banca d'Italia.

Le informazioni relative alla procedura di valutazione del Fondo e alla metodologia di determinazione del prezzo per la valutazione delle attività oggetto di investimento da parte dello stesso, ivi comprese le attività difficili da valutare, sono riportate nella Relazione Annuale - Nota Integrativa del Fondo.

9. INCENTIVI

Incentivi versati dalla SGR

A fronte dell'attività di promozione e collocamento nonché dell'attività di assistenza fornita in via continuativa nei confronti dei partecipanti al Fondo, anche nelle operazioni successive alla prima sottoscrizione, ai collocatori del Fondo è riconosciuta, sulla base degli accordi in essere, una quota parte degli importi percepiti dalla SGR a titolo di provvigioni di gestione commisurata alla natura e all'insieme dei servizi a valore aggiunto che il collocatore si è impegnato a prestare ai partecipanti al Fondo, pari all'83%.

La quota parte della provvigione di gestione corrisposta al collocatore è comunicata all'investitore dallo stesso soggetto collocatore nell'ambito delle operazioni di sottoscrizione. Nella Parte II del presente Prospetto è indicata la misura della quota parte della provvigione di gestione corrisposta ai collocatori.

La SGR può fornire utilità non monetarie a favore del collocatore sotto forma di prestazione, organizzazione e sostenimento dei costi in relazione all'attività di formazione e qualificazione del personale del collocatore medesimo.

Incentivi percepiti dalla SGR

Sulla base di specifici accordi la SGR può ricevere, dagli OICR terzi oggetto di investimento del Fondo, retrocessioni commissionali di importo variabile. Dette retrocessioni commissionali sono integralmente riconosciute al patrimonio dello stesso Fondo.

La SGR, in qualità di Distributore Principale - in via esclusiva per l'Italia - degli OICR gestiti dalle controllate Epsilon SGR S.p.A. ed Eurizon Capital S.A. (rispettivamente, gli "OICR collegati" e le "Società di Gestione Collegate"), svolge l'attività di commercializzazione degli OICR collegati, per il tramite di sub-collocatori dalla stessa nominati, nei confronti degli investitori al dettaglio.

Quale remunerazione per l'attività svolta, la SGR percepisce una quota parte delle retrocessioni commissionali riconosciute dalle Società di Gestione Collegate, per il tramite della stessa SGR, ai sub-collocatori.

La SGR non percepisce dai negozianti di cui si avvale nell'attività di investimento utilità non monetarie e non stipula con il negoziante *soft commission agreements* o *commission sharing agreements*.

La SGR considera comunque ammissibili le seguenti tipologie di benefici non monetari di minore entità:

- a) le informazioni o la documentazione relativa a uno strumento finanziario o a un servizio di investimento di natura generica;
- b) il materiale scritto da terzi, commissionato e pagato da un emittente societario o da un emittente potenziale per promuovere una nuova emissione da parte della società, o quando l'intermediario è contrattualmente impegnato e pagato dall'emittente per produrre tale materiale in via continuativa, purché il rapporto sia chiaramente documentato nel materiale e quest'ultimo sia messo a disposizione di qualsiasi intermediario che desideri riceverlo o del pubblico in generale nello stesso momento;
- c) partecipazione a convegni, seminari e altri eventi formativi sui vantaggi e sulle caratteristiche di un determinato strumento finanziario o servizio di investimento;
- d) ospitalità di un valore *de minimis* ragionevole, come cibi e bevande nel corso di un incontro di lavoro o di una conferenza, seminario o altri eventi di formazione di cui alla lettera c).

La SGR non considera comunque ammissibili i seguenti beni o servizi legati all'esecuzione degli ordini, ove percepiti mediante le commissioni di intermediazione:

- a) servizi relativi alla valutazione o alla stima delle *performance* dei portafogli degli OICR;
- b) *hardware* del computer;
- c) servizi di connessione, compresa la fornitura di *electronic networks* e di linee telefoniche dedicate;
- d) pagamento dei costi di iscrizioni a seminari;
- e) *corporate access services*, intesi come servizi di predisposizione o realizzazione di contatti tra la Società e un emittente o potenziale tale;
- f) abbonamenti a pubblicazioni;
- g) viaggi, alloggi e intrattenimenti;
- h) *software* del computer e in particolare *order management systems* e *software* per amministrazione dell'ufficio, come ad esempio programmi di *word processing* o di *accounting*;
- i) costi di iscrizione ad associazioni professionali;
- j) acquisto o affitto di strumenti "standard" per l'ufficio o di strutture accessorie;
- k) stipendi dei dipendenti;
- l) pagamenti diretti in danaro;
- m) informazioni già disponibili al pubblico;
- n) servizi di custodia.

La SGR non conclude con gli intermediari negozianti accordi che possano impedire il rispetto della disciplina sulla *best execution*.

Per ulteriori dettagli è possibile rivolgersi alla SGR, inoltrando apposita richiesta in forma scritta ad EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., Via Melchiorre Gioia 22, 20124 Milano, anche tramite fax indirizzato al numero 02.8810.2081, ovvero tramite il sito Internet, Sezione "Contatti".

9 BIS. POLITICHE E PRASSI DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE

Le Politiche di remunerazione e incentivazione della SGR sono predisposte sulla base delle Politiche del Gruppo Intesa Sanpaolo e nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali che regolamentano il settore del risparmio gestito. Le Politiche raccolgono, in modo organico e strutturato, i principi su cui si fonda il sistema di remunerazione e incentivazione del personale della SGR, i ruoli e le responsabilità degli organi e delle strutture preposti alla sua elaborazione, approvazione e applicazione, nonché i relativi macro processi. Le Politiche di remunerazione e incentivazione della SGR prendono altresì in considerazione i rischi di

sostenibilità, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari. Il sistema di remunerazione e incentivazione della SGR è aggiornato con cadenza almeno annuale.

In qualità di gestore "significativo", la SGR è tenuta all'applicazione di tutti i requisiti più stringenti previsti dalla regolamentazione.

L'*Assemblea dei soci* della SGR approva ed esamina annualmente l'attuazione delle Politiche riferite ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e al personale della SGR, inclusi i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari e i criteri per la determinazione dei compensi da riconoscere in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro. All'assemblea è inoltre assicurata un'informativa annuale sulle modalità con cui sono state attuate le politiche, disaggregate per ruoli e funzioni.

Il *Consiglio di Amministrazione* definisce e rivede con cadenza annuale le Politiche di Remunerazione della SGR e ne assicura la coerenza con le scelte complessive in termini di assunzione dei rischi, della strategia e degli obiettivi di lungo periodo, dell'assetto di governo societario e dei controlli interni.

Il *Comitato per la Remunerazione* ha funzioni propositive e consultive volte a supportare il Consiglio di Amministrazione nelle attività concernenti le remunerazioni. Il Comitato è composto da esponenti non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti tra cui il Presidente.

In quanto Società di Gestione del Risparmio appartenente ad un gruppo bancario, l'individuazione del "Personale più rilevante", ossia delle categorie di soggetti la cui attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della SGR o degli OICR gestiti, avviene sia a livello di Gruppo, in applicazione di quanto disposto dalla disciplina bancaria sia a livello di SGR, secondo quanto previsto dalla normativa di settore del risparmio gestito.

Tutti i sistemi di incentivazione e premianti per il personale della SGR sono subordinati a condizioni di attivazione e di finanziamento sia a livello di Gruppo sia di SGR, nonché a condizioni di accesso individuale. Nel rispetto delle Politiche di Gruppo Intesa Sanpaolo è previsto un limite massimo della remunerazione variabile rispetto alla fissa. Inoltre, in presenza di remunerazioni variabili significative è prevista l'applicazione delle condizioni di corresponsione più rigorose, quali il differimento di parte del premio negli anni successivi a quello di maturazione, l'assegnazione parte in contanti e parte in quote di OICR gestiti dalla SGR, la previsione di un meccanismo di mantenimento delle quote di OICR gestiti assegnate e misure di aggiustamento per i risultati (cd. meccanismi di correzione ex-post), quali clausole che impediscano l'attribuzione di tutta o parte della remunerazione differita (*malus*) e di restituzione degli importi attribuiti (*clawback*).

Le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione del personale, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, nonché la composizione del comitato remunerazioni, sono disponibili sul sito internet www.eurizoncapital.com. Una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni saranno forniti gratuitamente agli investitori che ne facciano richiesta.

10. RECLAMI

I reclami dovranno essere inoltrati in forma scritta a EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., Via Melchiorre Gioia 22, 20124 Milano, presso l'Ufficio Reclami, ovvero tramite fax al numero 02.8810.2081, attraverso la sezione "Contatti" del sito internet o tramite posta elettronica certificata (PEC) direzioneeurizoncapitalmgr@pec.intesasanpaolo.com. I reclami possono pervenire alla SGR anche per il tramite dei soggetti Collocatori.

La trattazione dei reclami è affidata alla Funzione "Compliance & AML" nell'ambito di un processo al quale partecipano una pluralità di strutture, in modo da garantire un esame articolato della problematica emergente dal reclamo. La SGR tratterà i reclami ricevuti con la massima diligenza, anche alla luce degli orientamenti desumibili dalle decisioni assunte dall'Arbitro per le controversie finanziarie presso la Consob, comunicando per iscritto all'Investitore le proprie determinazioni entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento del reclamo stesso. I dati e le informazioni concernenti i reclami saranno conservati nel Registro dei reclami istituito dalla SGR in conformità alla normativa legislativa e regolamentare tempo per tempo vigente. Le relazioni periodiche della Funzione "Compliance & AML" indirizzate agli Organi Sociali riportano la situazione complessiva dei reclami ricevuti.

La SGR assicura la gratuità per l'Investitore dell'interazione con la Funzione "Compliance & AML" della SGR preposta alla gestione dei reclami, fatte salve le spese, i costi e gli oneri normalmente connessi al mezzo di comunicazione adottato.

Restano fermi i diritti e le garanzie previsti dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di tutela dei dati personali.

In caso di mancata risposta entro i termini previsti o se comunque insoddisfatto dell'esito del reclamo, prima di ricorrere al Giudice, l'Investitore potrà rivolgersi all'Arbitro per le controversie finanziarie presso la Consob (di seguito l'"Arbitro"), entro un anno dalla presentazione del reclamo ovvero, se il reclamo è stato presentato anteriormente alla data di avvio dell'operatività dell'Arbitro, entro un anno da tale data. Potranno essere sottoposte all'Arbitro le controversie in merito all'osservanza da parte della SGR degli obblighi di diligenza, informazione, correttezza e trasparenza nonché degli obblighi previsti dagli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) n. 1286/2014 e delle relative disposizioni attuative, previsti a tutela degli Investitori nella prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio. Restano escluse: (i) le controversie di valore superiore a Euro 500.000; (ii) le controversie che hanno ad oggetto danni che non sono conseguenza diretta e immediata dell'inadempimento o della violazione da parte della SGR dei predetti obblighi di diligenza, informazione, correttezza e trasparenza nonché degli obblighi previsti dagli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) n. 1286/2014 e delle relative disposizioni attuative; (iii) le controversie che hanno ad oggetto danni di natura non patrimoniale e (iv) le controversie relative ad operazioni o a comportamenti posti in essere anteriormente al decimo anno rispetto alla data di proposizione del ricorso nei confronti della SGR. Il diritto di ricorrere all'Arbitro non può formare oggetto di rinuncia da parte degli Investitori e sarà sempre esercitabile, anche in presenza di eventuali clausole di devoluzione delle controversie ad altri organismi di risoluzione extragiudiziale contenute nei contratti sottoscritti dagli Investitori con la SGR. Le informazioni riguardanti l'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) sono disponibili sul sito www.consob.it sezione ACF.

Esclusivamente nel caso in cui il Fondo sia stato collocato mediante un sito web, in caso di controversie extragiudiziali, l'Investitore ha a disposizione una piattaforma sviluppata, gestita e mantenuta dalla Commissione Europea, che agevola la risoluzione extragiudiziale delle controversie online tra consumatori e professionisti. Tale piattaforma - accessibile al seguente link: <https://ec.europa.eu/consumers/odr/> - consiste in un sito web interattivo, redatto anche in lingua italiana, che offre un accesso elettronico e gratuito e consente alle Parti di condurre online la procedura di risoluzione della controversia. Tale piattaforma mette altresì a disposizione l'elenco degli organismi di risoluzione extragiudiziale delle controversie (ivi compreso l'Arbitro) tra i quali le Parti potranno di comune accordo individuare l'organismo a cui demandare la risoluzione della controversia. Tale piattaforma è stata istituita dal Regolamento UE n. 524/2013, c.d. Regolamento sull'ODR per i consumatori. Ai sensi dell'art.14 del citato Regolamento sull'ODR si comunica che l'indirizzo di posta elettronica della SGR è direzioneurizoncapitalsgr@pec.intesasanpaolo.com.

B) INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO

La politica di investimento del Fondo di seguito descritta è da intendersi come indicativa delle strategie gestionali del Fondo stesso, posti i limiti definiti nel Regolamento di gestione.

EURIZON HIGH INCOME CREDIT

Data di istituzione 27 settembre 2024

Codice ISIN portatore: IT0005617185 (Classe RA); IT0005617201 (Classe RD)

Fondo di Investimento Alternativo (FIA) aperto non riservato di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/61/CE.

11. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del fondo: Absolute return fund

Valuta di denominazione: Euro

12. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile gestionale adottato dal Fondo non è possibile individuare un benchmark coerente con i rischi connessi con la politica di investimento del Fondo medesimo.

In luogo del benchmark viene pertanto fornita una misura di rischio ex ante del Fondo, il Value at Risk (VaR), coerente con la misura di rischio espressa dall'indicatore sintetico.

Il VaR assegnato al Fondo, definito su un orizzonte temporale di un mese con un intervallo di confidenza del 99%, è pari a -12,1%.

Il VaR misura la perdita massima potenziale che il portafoglio del Fondo può subire con un livello di probabilità del 99% su un orizzonte temporale di un mese.

13. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

5 anni

14. PROFILO DI RISCHIO – RENDIMENTO DEL FONDO



L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 5 anni.

- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 5 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-alta.
- Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-alto e che è probabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla performance futura del mercato; pertanto potreste perdere il vostro intero investimento o parte di esso.

Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

15. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del fondo: Obbligazionario Flessibile

Tipologia di strumenti finanziari² e valuta di denominazione:

Strumenti finanziari di natura obbligazionaria principalmente denominati in euro, dollari USA, yen e sterline. Gli investimenti effettuati in strumenti finanziari denominati in valute diverse dall'euro saranno tendenzialmente coperti dal rischio di cambio.

Gli investimenti in strumenti finanziari di natura obbligazionaria di tipo strutturato tra i quali strumenti subordinati, obbligazioni convertibili e strumenti di credito strutturati (ad esempio *asset backed securities* e *collateralized loan obligations*) saranno tendenzialmente compresi tra il 20% e l'80% delle attività del Fondo; l'investimento in tali strumenti potrà comunque raggiungere il 100% delle attività del Fondo.

Gli investimenti complessivi in *collateralized loan obligations* saranno tendenzialmente compresi tra il 20% ed il 60% delle attività del Fondo; tali investimenti non potranno comunque superare il 60% del totale delle attività del Fondo.

Investimento in OICVM e FIA aperti non riservati, principalmente "collegati", compatibili con la politica di investimento del Fondo, fino al 50% del totale delle attività. Tali OICR sono domiciliati principalmente nei Paesi dell'Unione Europea.

Il patrimonio del Fondo può essere investito in misura superiore al 35% delle sue attività in strumenti finanziari emessi o garantiti dagli Stati di Italia, Francia, Germania o dagli Stati Uniti d'America ovvero da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che il valore di ciascuna emissione non superi il 30% delle attività del Fondo.

Aree geografiche/Mercati di riferimento:

principalmente Unione Europea, Nord America e Pacifico.

Categoria di emittenti:

principalmente emittenti societari.

Specifici fattori di rischio

- *Rating:* esposizione a strumenti finanziari di natura obbligazionaria aventi *rating* inferiore ad *investment grade* o privi di *rating* fino al 100% del totale delle attività;
- *Rischio di cambio:* esposizione valutaria fino al 10% del totale delle attività.

Con riguardo all'investimento in strumenti di credito strutturati (in particolare *asset backed securities*, *collateralized loan obligations*), tali strumenti forniscono esposizione ad attività sottostanti quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, mutui residenziali o commerciali, prestiti al consumo ed alle imprese, prestiti immobiliari.

Gli strumenti di credito strutturati sono solitamente emessi in diverse classi con caratteristiche che variano a seconda del grado di rischio e dell'attivo sottostante, valutato con riferimento alla sua qualità creditizia e durata e possono essere emessi a tasso fisso o variabile. È previsto l'investimento in tutta la *capital structure* delle cartolarizzazioni, *titoli*

² In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento.

senior, mezzanine e junior. Maggiore è il rischio di una classe e maggiore sarà il reddito corrisposto dai titoli garantiti da attività.

Gli strumenti di credito strutturati possono essere soggetti a un maggiore rischio di credito, liquidità e tasso di interesse rispetto ad altri titoli a reddito fisso.

Per quanto riguarda la strategia di investimento, il Fondo non prevede limiti di *rating* per gli strumenti detenuti in portafoglio, né con riguardo alla valuta di denominazione di tali strumenti. È previsto comunque che l'esposizione valutaria venga coperta tramite l'utilizzo di strumenti derivati (tipicamente *forward*) e che l'esposizione valutaria complessiva non risulti superiore al 10% del totale delle attività del Fondo.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio).

La leva finanziaria massima che potrà essere raggiunta dal Fondo è pari a 2 calcolata secondo il metodo degli impegni e pari a 4 calcolata secondo il metodo lordo. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del Fondo.

Tecnica di gestione:

Il Fondo è gestito attivamente senza riferimento ad un *benchmark*.

Gli strumenti finanziari sono selezionati attraverso un processo decisionale che privilegia l'analisi fondamentale, basata sulle previsioni circa le prospettive reddituali e patrimoniali degli emittenti, e sull'analisi macroeconomica relativa all'evoluzione dei tassi di interesse, al ciclo economico ed alle politiche fiscali.

Avvertenza: Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella Relazione degli Amministratori all'interno del Rendiconto Annuale.

Tecniche di efficiente gestione del portafoglio

Ai fini di una più efficiente gestione del portafoglio, il Fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (Pronti Contro Termine), ai fini dell'impiego della liquidità o per l'assunzione di prestiti finalizzati a fronteggiare sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria del Fondo. Tali operazioni possono essere effettuate a condizione che le stesse siano perfezionate all'interno di un sistema standardizzato, organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione e garanzia ovvero concluse con intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica. Tale operatività è realizzata esclusivamente con controparti autorizzate dal Consiglio di Amministrazione della SGR. I suddetti intermediari vengono analizzati seguendo una specifica metodologia interna di valutazione e sono soggetti a rivalutazione periodica. L'esposizione al rischio di controparte viene mitigata anche attraverso apposita contrattualistica finanziaria, ove applicabile.

Gli strumenti finanziari utilizzati nell'ambito dei Pronti Contro Termine attivi (garanzie) sono di natura obbligazionaria, di emittenti governativi/sovrnazionali o di emittenti societari e sono oggetto di valutazione su base continuativa e di elevata qualità. Le garanzie ricevute non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

In caso di Pronti Contro Termine passivo, le garanzie in contanti ricevute possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie ricevute sono pienamente utilizzabili dal Fondo in qualsiasi momento, senza dipendere dall'approvazione della controparte.

Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio il Fondo può incorrere in un rischio creditizio, connesso con l'eventuale inadempimento delle controparti di tali operazioni, nonché in un rischio emittente, connesso all'eventuale insolvenza dell'emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'operazione.

Le operazioni relative alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio vengono realizzate in modo efficiente per quanto attiene ai costi sopportati dal Fondo e sono poste in essere al fine di ridurre il rischio del Fondo, ridurre i costi per il medesimo, oppure di generare capitale o reddito. L'impiego di tali tecniche non deve comunque comportare né una modifica dell'oggetto e della politica di investimento del Fondo né l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento dello stesso.

Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio, non vengono posti a carico del Fondo costi operativi e spese diretti e indiretti. I costi di negoziazione gravano sul patrimonio del Fondo in forma implicita nei prezzi delle transazioni. I proventi derivanti dall'utilizzo di tali tecniche sono imputati al Fondo.

Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR potrebbe selezionare, nel rispetto della normativa pro tempore vigente e delle procedure interne e nel miglior interesse dei partecipanti, controparti appartenenti al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo. In tal caso, gli strumenti finanziari utilizzati non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte.

La quota massima del patrimonio gestito assoggettata a tali tecniche non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

Total Return Swap

Il Fondo può effettuare operazioni di Total Return Swap che, in conformità alla politica di investimento del Fondo, hanno per oggetto titoli di singoli emittenti o indici finanziari. Tali operazioni sono effettuate sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio e/o per assumere posizioni lunghe nette o corte nette, anche al fine di cogliere specifiche opportunità di mercato) e concluse con controparti bancarie e finanziarie di elevato *standing* e sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10". Tale operatività è realizzata esclusivamente con controparti autorizzate dal Consiglio di Amministrazione della SGR. I suddetti intermediari vengono analizzati seguendo una specifica metodologia interna di valutazione e sono soggetti a rivalutazione periodica. L'esposizione al rischio di controparte viene mitigata anche attraverso apposita contrattualistica finanziaria, ove applicabile. Le operazioni sopra indicate sono soggette anche al rischio di controparte come definito nell'ambito del paragrafo 8 del Prospetto.

In ogni caso la controparte non assume potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante degli strumenti finanziari derivati. I proventi derivanti dall'utilizzo di tali tecniche sono imputati al Fondo.

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni di Total Return Swap sono qualificabili come garanzie. Le garanzie ricevute sono altamente liquide, oggetto di valutazione su base continuativa, di elevata qualità, emesse da un soggetto indipendente e diversificate. Le stesse garanzie sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte.

Nei casi in cui l'accordo per la concessione della garanzia preveda il passaggio di proprietà a favore del Fondo delle attività ricevute in garanzia, queste sono custodite dal Depositario; per le restanti tipologie di accordi, le attività possono essere custodite presso una parte terza, soggetta a forme di vigilanza prudenziale e insediata in uno Stato membro dell'UE o in uno Stato del Gruppo dei 10, non connessa alla controparte fornitrice delle garanzie stesse.

Le garanzie in contanti possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

La quota massima del patrimonio gestito assoggettata a Total Return Swap potrà raggiungere il 100% del totale delle attività del Fondo.

Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie.

Le garanzie ("collateral") sono di elevata qualità, altamente liquide, diversificate e oggetto di valutazione quotidiana secondo i criteri di valorizzazione degli strumenti finanziari definiti dal Consiglio di Amministrazione della SGR. Le medesime garanzie, emesse da un soggetto indipendente, sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte. È inoltre previsto l'utilizzo di margini di variazione giornalieri.

L'esposizione complessiva massima nei confronti di un singolo emittente delle attività ricevute in garanzia non può superare, in aggregato, il 20% del valore complessivo netto del fondo. Il limite del 20% può essere superato per le attività ricevute in garanzia emesse o garantite dagli Stati di Italia, Francia, Germania, Regno Unito o Stati Uniti d'America ovvero da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che (i) le attività ricevute in garanzia provengano da almeno sei emissioni differenti e che (ii) il valore delle attività ricevute in garanzia appartenenti a una singola emissione non superi il 30% del valore complessivo netto del fondo.

Alle attività ricevute in garanzia, secondo quanto previsto dalla *policy* interna della SGR, sono applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento.

Le garanzie in contanti possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. In ogni caso, gli strumenti finanziari ricevuti come garanzia non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

Distribuzione dei proventi:

Il Fondo prevede due Classi di quote, definite quote di "Classe RA" e quote di "Classe RD".

Le quote di "Classe RA" sono del tipo ad accumulazione; i proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti a tale Classe, ma restano compresi nel patrimonio afferente alla stessa Classe.

Le quote di "Classe RD" sono del tipo a distribuzione dei ricavi; i ricavi realizzati ed afferenti a detta Classe sono distribuiti annualmente ai partecipanti a tale Classe, secondo le modalità di seguito indicate.

La SGR provvede alla distribuzione ai partecipanti alla "Classe RD" dei ricavi conseguiti nella gestione del Fondo ed afferenti alla stessa Classe con periodicità annuale, con riferimento all'ultimo Giorno di Valutazione di ogni esercizio contabile (1° gennaio - 31 dicembre).

I ricavi oggetto di distribuzione sono costituiti dai proventi da investimento (interessi, dividendi ed altri proventi) su strumenti finanziari quotati e non quotati, dai proventi delle operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli e dagli interessi attivi su disponibilità liquide e su depositi bancari, al netto degli oneri finanziari (interessi passivi ed altri oneri finanziari) e degli oneri di gestione, come risultanti dalla relazione di gestione del Fondo relativa al periodo di riferimento per la distribuzione. È facoltà del Consiglio di Amministrazione deliberare, secondo il proprio prudente apprezzamento, la distribuzione in tutto o in parte, ovvero la non distribuzione, degli utili su titoli realizzati al netto di eventuali perdite. La quota di ricavi distribuibili afferente alla "Classe RD" viene determinata in base al patrimonio di ciascuna Classe di quote alla data di approvazione della relazione di gestione del Fondo relativa al periodo di riferimento per la distribuzione.

L'ammontare così distribuito non rappresenta il risultato effettivo della "Classe RD" del Fondo nel periodo, in quanto non vengono prese in considerazione né le plusvalenze né le minusvalenze. Per tali ragioni, la distribuzione potrebbe anche essere superiore al risultato effettivo di gestione della "Classe RD" del Fondo (variazione del valore della quota), rappresentando - in tal caso - un rimborso parziale del valore delle quote di "Classe RD".

Il Consiglio di Amministrazione della SGR approva la relazione di gestione del Fondo relativa al periodo di riferimento per la distribuzione, determina l'ammontare spettante a ciascuna quota di "Classe RD" e stabilisce la data a partire dalla quale i ricavi sono messi in pagamento. Tale data non può essere successiva al trentesimo giorno dalla data di approvazione della relazione di gestione. Il ricavo unitario viene arrotondato per difetto al millesimo di euro.

Nella relazione di gestione del Fondo relativa al periodo di riferimento per la distribuzione viene indicato l'ammontare dei ricavi e dell'utile netto da realizzo su strumenti finanziari distribuito, specificando la parte di tali distribuzioni che, eccedendo il risultato effettivo della gestione della "Classe RD" del Fondo, rappresenta un rimborso parziale del valore delle quote della stessa Classe. L'ammontare spettante ad ogni quota di "Classe RD" e la data di distribuzione sono inoltre pubblicati sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" e sul sito Internet della SGR www.eurizoncapital.com.

La distribuzione dei ricavi e dell'utile netto da realizzo su strumenti finanziari non comporterà in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di quote di "Classe RD" o frazioni di esse, ma avverrà sempre come diminuzione del valore unitario delle stesse.

Hanno diritto alla distribuzione dei ricavi i partecipanti alla "Classe RD" esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex-cedola. L'incasso dei ricavi avviene mediante presentazione al Depositario della relativa cedola annessa a ciascun certificato, se emesso. I ricavi sono corrisposti in numerario secondo le diverse modalità di pagamento indicate dal partecipante alla "Classe RD". Spetta a quest'ultimo il compito di fornire ed aggiornare le proprie coordinate bancarie al fine dell'accredito sul proprio conto corrente dei ricavi distribuiti. Qualora dette coordinate non siano comunicate o risultino errate, la SGR provvederà alla distribuzione dei ricavi mediante assegnazione al partecipante di quote di "Classe RD", in esenzione dal pagamento di diritti o spese.

Qualora l'importo complessivo spettante al partecipante alla "Classe RD" non superi i 5 (cinque) euro, la SGR provvederà alla distribuzione dei ricavi mediante assegnazione di quote della stessa Classe, in esenzione dal pagamento di diritti o spese. In tale caso il giorno di riferimento per la determinazione del valore della quota è quello relativo al primo Giorno di Valutazione successivo a quello preso a riferimento per la distribuzione dei ricavi.

I diritti rivenienti dalle cedole non riscosse si prescrivono ai sensi di legge a favore del Fondo a decorrere dalla data del pagamento come sopra stabilita. Qualora il termine di prescrizione scada successivamente alla pubblicazione del rendiconto finale di liquidazione del Fondo, detti diritti si prescrivono a favore della SGR.

Informazioni ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR)

Il Fondo non si qualifica ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, tenuto conto che il medesimo Fondo non promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governo societario (fattori ESG). Il Fondo non si qualifica altresì ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088, tenuto conto che non ha come obiettivo investimenti sostenibili.

Nella gestione del Fondo la SGR integra nel proprio processo di investimento l'analisi dei rischi di sostenibilità, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 2019/2088.

La SGR si è dotata di una "Politica di Sostenibilità" che integra l'analisi dei rischi di sostenibilità nel Processo decisionale di investimento relativo al Fondo, definendo specifiche metodologie di selezione e monitoraggio degli strumenti finanziari che tengono conto di principi di Investimento Sostenibile e Responsabile (SRI) e di fattori ambientali, sociali e di *governance* (ESG).

Tali criteri integrano le tradizionali analisi finanziarie dei profili di rischio/rendimento degli emittenti che la SGR prende in considerazione nella formazione delle proprie scelte di investimento, al fine di (i) evitare che condizioni di tipo ambientale, sociale e di *governance*

possano determinare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore degli investimenti dei patrimoni gestiti e (ii) cogliere le capacità degli emittenti di trarre vantaggio dalle opportunità di crescita sostenibile.

In particolare, la SGR ha adottato metodologie di *screening* degli emittenti, finalizzate ad individuare quelli operanti in settori ritenuti non "responsabili" (Restrizioni SRI) nonché quelli caratterizzati da una elevata esposizione a rischi ambientali, sociali e di governo societario (Restrizioni ESG od "emittenti critici").

Sono definiti emittenti non "responsabili" (i) quelle società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali (*Mine antiuomo; Bombe a grappolo; Armi nucleari*³; *Uranio impoverito; Armi biologiche; Armi chimiche; Armi a frammentazione invisibile; Laser accecanti; Armi incendiarie; Fosforo bianco*), (ii) le società che derivano almeno il 25% del fatturato da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico o (iii) le società che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione di *oil & gas* attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. *oil sands*). Al riguardo, è previsto uno specifico divieto agli investimenti diretti da parte del Fondo in tali emittenti.

Sono definiti "emittenti critici" quelle società caratterizzate da una elevata esposizione a rischi ambientali, sociali e di governo societario, ossia che presentano il livello di *rating* di sostenibilità ESG più basso, pari a "CCC", assegnato dall'*info-provider* specializzato "MSCI ESG Research". Per tali emittenti sono previsti specifici divieti e limitazioni agli investimenti e, ove opportuna, l'attivazione di appositi processi che prevedono attività di confronto e di intervento (*engagement*) verso le società oggetto di investimento per conto del Fondo.

La SGR promuove inoltre una interazione proattiva nei confronti delle società emittenti gli strumenti finanziari nei quali il Fondo investe, mediante il confronto con il *management* delle società.

Nell'ambito del processo di selezione e monitoraggio degli OICR *target* di *fund house* terze, la SGR integra l'analisi finanziaria degli OICR analizzando il livello di integrazione di fattori SRI e/o ESG e dei connessi rischi di sostenibilità nell'ambito dei Processi decisionali di Investimento delle *fund house* e delle politiche di investimento dei singoli OICR.

Nella gestione del Fondo, la SGR integra quindi nel proprio processo di investimento l'analisi dei rischi di sostenibilità, come sopra descritti, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari. Ferma restando l'integrazione dell'analisi dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento della SGR, si precisa che tale Fondo non promuove, tuttavia, gli specifici obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088. In tale ambito, si evidenzia che gli investimenti sottostanti il Fondo non tengono dunque conto dei criteri dell'Unione Europea per le attività economiche ecosostenibili.

Ulteriori informazioni in merito all'integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo decisionale di investimento di Eurizon Capital SGR S.p.A. sono disponibili sul sito internet della SGR www.eurizoncapital.com, sezione "Sostenibilità" nonché nell'ambito del Documento "Informativa sulla sostenibilità di Eurizon Capital SGR S.p.A." anch'esso disponibile sul sito internet della SGR. La SGR redige inoltre annualmente una Dichiarazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata sul medesimo sito internet, che (i) descrive le strategie adottate per identificare i principali effetti negativi delle scelte di investimento sui fattori di sostenibilità e (ii) definisce le connesse azioni di mitigazione, individuando le priorità da indirizzare, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) 2019/2088 e della correlata disciplina di attuazione.

³ Non sono considerati gli emittenti basati in Stati che hanno aderito al "Trattato di non proliferazione nucleare" stipulato il 1° luglio 1968.

C) INFORMAZIONI ECONOMICHE (COSTI, AGEVOLAZIONI, REGIME FISCALE)

16. ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE E ONERI A CARICO DEL FONDO

Occorre distinguere gli oneri direttamente a carico del sottoscrittore da quelli che incidono indirettamente sul sottoscrittore in quanto addebitati automaticamente al Fondo.

16.1 Oneri a carico del sottoscrittore

COMMISSIONE DI RIMBORSO

Periodo di detenzione delle quote del Fondo	Aliquota della commissione di rimborso
Inferiore a dodici mesi *	3%
Uguale o superiore a dodici mesi**	0%

* I rimborsi sono gravati da una commissione di rimborso, a carico dei singoli partecipanti. In particolare, in caso di detenzione delle quote del Fondo per un periodo inferiore a dodici mesi, calcolato tra il Giorno di Valutazione preso a riferimento per la valorizzazione della sottoscrizione ed il Giorno di Valutazione preso a riferimento per la valorizzazione del rimborso, sarà applicata una commissione di rimborso pari al 3%, calcolata e prelevata sull'ammontare delle somme disinvestite.

** Nessuna commissione di rimborso sarà applicata qualora il periodo di detenzione delle quote del Fondo, calcolato sulla base di quanto sopra indicato, risulti uguale o superiore ai dodici mesi.

Nel caso di rimborsi di quote sottoscritte in periodi di tempo diversi, la commissione di rimborso sarà calcolata separatamente per ciascuna data di sottoscrizione delle quote e, se il rimborso è parziale, si considereranno rimborsate per prime le quote sottoscritte da più tempo.

La commissione di rimborso, se dovuta, è integralmente riconosciuta al patrimonio del Fondo.

ALTRE SPESE

La SGR ha diritto di prelevare dall'importo di pertinenza del sottoscrittore:

Oneri	Importo
1) Rimborso spese per ciascuna operazione di emissione (prevista esclusivamente per un controvalore minimo di 100 quote), frazionamento o raggruppamento dei certificati a favore del Depositario	25 euro
2) altri eventuali rimborsi spese (es. costi relativi all'inoltro dei certificati, oneri interbancari connessi al rimborso delle quote e/o alle distribuzioni dei ricavi), limitatamente all'effettivo onere sostenuto dalla SGR, di volta in volta indicato all'interessato;	
3) imposte e tasse dovute ai sensi di legge.	

16.2 Oneri a carico del Fondo

16.2.1 Oneri di gestione

PROVVIGIONE DI GESTIONE

La provvigione di gestione a favore della SGR è calcolata con riferimento ad ogni Giorno di Valutazione sul valore complessivo netto del Fondo. Tale provvigione è prelevata dalle disponibilità del Fondo stesso il primo giorno successivo al Giorno di Calcolo.

Fondo	Provvigione di gestione – Aliquota annua
Eurizon High Income Credit	1,40%

Per meglio chiarire la modalità di calcolo della provvigione di gestione si riporta di seguito un esempio; i valori assunti sono puramente indicativi.

Giorno di Valutazione	Valore complessivo netto del Fondo	Aliquota trimestrale della provvigione di gestione (1,40%/12 m) x 3m	Provvigione di gestione applicata
31 marzo	100	0,35%	0,35
30 giugno	80	0,35%	0,28
30 settembre	120	0,35%	0,42
31 dicembre	100	0,35%	0,35

PROVVIGIONE DI INCENTIVO (COMMISSIONE LEGATA AL RENDIMENTO)

Per il Fondo è prevista una provvigione di incentivo a favore della SGR ("modello *high-on-high*") pari al 20% del minor valore maturato nel periodo intercorrente tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno ("esercizio contabile") tra:

- l'incremento percentuale del valore della quota del Fondo rispetto al più elevato valore registrato dalla stessa nell'ultimo Giorno di Valutazione degli esercizi contabili precedenti;
- la differenza tra l'incremento percentuale del valore della quota del Fondo e l'incremento percentuale del valore del parametro di riferimento nell'esercizio contabile.

Il valore della quota della "Classe RD" del Fondo utilizzato ai fini del calcolo della provvigione di incentivo tiene conto anche delle distribuzioni effettuate.

La provvigione viene calcolata sul minore ammontare tra il valore complessivo netto medio del Fondo nell'esercizio contabile ed il valore complessivo netto del Fondo disponibile nel giorno di calcolo.

La provvigione di incentivo si applica solo se, nell'esercizio contabile:

- il rendimento del Fondo risulti positivo e superiore al rendimento del parametro di riferimento;
- il valore della quota del Fondo risulti superiore al più elevato valore registrato dalla stessa nell'ultimo Giorno di Valutazione degli esercizi contabili precedenti.

Il parametro di riferimento è il "Bloomberg Euro Treasury Bill (*) + 3,00%".

(*) Alla data di validità del Prospetto, l'amministratore "Bloomberg Index Services Limited" dell'indice (*benchmark*) "Bloomberg Euro Treasury Bill" non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. L'indice di riferimento viene utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del regolamento 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark) e all'art. 1 del Regolamento Delegato (Ue) 2023/2222 della Commissione del 14 luglio 2023.

Per meglio chiarire la modalità di calcolo della provvigione di incentivo si riportano di seguito alcuni esempi; i valori assunti sono puramente indicativi.

Esempio 1

Valore quota Fondo a fine esercizio contabile = 104

Valore quota fine esercizio contabile precedente = 100

Maggior valore quota Fondo di fine esercizio negli esercizi contabili passati = 98

Incremento annuo valore quota = $[(104/100)-1] \times 100 = 4\%$

Incremento parametro di riferimento = 5%

Differenza tra incremento valore quota e incremento parametro di riferimento = -1%

Il Fondo non ha battuto il parametro di riferimento.

Non si applica quindi la provvigione di incentivo.

Esempio 2

Valore quota Fondo a fine esercizio contabile = 104

Valore quota fine esercizio contabile precedente = 100

Maggior valore quota Fondo di fine esercizio negli esercizi contabili passati = 106

Il valore quota è inferiore al maggior valore quota Fondo di fine anno degli esercizi contabili passati.

Non si applica quindi la provvigione di incentivo.

Esempio 3

Valore quota Fondo a fine esercizio contabile = 104

Valore quota fine esercizio contabile precedente = 100

Maggior valore quota Fondo di fine esercizio negli esercizi contabili passati = 98

Incremento annuo valore quota = $[(104/100)-1] \times 100 = 4\%$

Incremento parametro di riferimento = 3%

Differenza tra incremento annuo valore quota e incremento parametro di riferimento = $(4-3) = 1\%$

Il Fondo ha battuto il parametro di riferimento nell'esercizio contabile ed è superiore al valore che il Fondo stesso ha raggiunto nell'ultimo Giorno di Valutazione degli esercizi contabili precedenti.

Provvigione di incentivo = $0,20 \times 1\% = 0,20\%$

Esempio 4

Valore quota Fondo a fine esercizio contabile = 104

Valore quota fine anno esercizio contabile precedente = 100

Maggior valore quota Fondo di fine esercizio negli esercizi contabili passati = 103

a. Incremento valore quota rispetto maggior valore esercizi contabili precedenti = $[(104/103)-1] \times 100 = 0,97\%$

Incremento annuo valore quota = $[(104/100)-1] \times 100 = 4\%$

Incremento parametro di riferimento = 2%

b. Differenza tra incremento valore quota e incremento parametro di riferimento = $(4 - 2) = 2\%$

Il Fondo ha battuto il parametro di riferimento nell'esercizio contabile ed è superiore al valore che il Fondo stesso ha raggiunto nell'ultimo Giorno di Valutazione degli esercizi contabili precedenti.

Il minore valore a cui applicare la provvigione è "a." (cioè l'incremento valore quota rispetto al maggior valore degli esercizi contabili precedenti).

Provvigione di incentivo = $0,20 \times 0,97\% = 0,19\%$

Il calcolo della commissione è eseguito ogni Giorno di Valutazione, accantonando un rateo che fa riferimento all'extraperformance maturata rispetto all'ultimo Giorno di Valutazione dell'esercizio contabile precedente.

Ogni Giorno di Valutazione, ai fini del calcolo del valore complessivo del Fondo, la SGR accredita al Fondo l'accantonamento del Giorno di Valutazione precedente e addebita quello del Giorno di Valutazione cui si riferisce il calcolo.

La commissione viene prelevata il giorno successivo al Giorno di Calcolo relativo all'ultimo Giorno di Valorizzazione di ciascun esercizio contabile.

È previsto un *fee cap* al compenso della SGR pari alla provvigione di gestione fissa a cui si aggiunge il 100% della stessa; quest'ultima percentuale costituisce il massimo prelevabile a titolo di provvigione di incentivo.

In fase di prima applicazione della provvigione di incentivo, il più elevato valore registrato dalla quota del Fondo sarà quello riferito al primo Giorno di Valutazione, pari a 100 euro.

Qualora percepite, le provvigioni di incentivo riducono il rendimento dell'investimento.

Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio, non vengono posti a carico del Fondo costi operativi e spese diretti e indiretti. I costi di negoziazione gravano sul patrimonio del Fondo in forma implicita nei prezzi delle transazioni. I proventi derivanti dall'utilizzo di tali tecniche sono imputati al Fondo.

Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR potrebbe selezionare, nel miglior interesse dei partecipanti, controparti appartenenti al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo. In tal caso, gli strumenti finanziari utilizzati non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte.

I proventi derivanti dall'utilizzo di operazioni di Total Return Swap sono imputati al Fondo.

Si rinvia alla relazione annuale per informazioni dettagliate sui ricavi derivanti dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio e di Total Return Swap nonché sulle commissioni e sugli oneri diretti e indiretti sostenuti dal Fondo.

Si rinvia alla relazione annuale per informazioni sull'identità del/i soggetto/i a cui vengono corrisposti gli oneri e le commissioni diretti e indiretti, nonché se si tratta di soggetti collegati alla società di gestione del Fondo o al Depositario.

Gli OICR oggetto di investimento sono gravati dalla provvigione di gestione prevista nei rispettivi Regolamenti/Atti costitutivi; la misura massima della provvigione di gestione applicata dagli OICR oggetto di investimento, al lordo delle retrocessioni a favore del Fondo, è pari al 2,0%.

Si evidenzia che il Fondo, diversificando i suoi investimenti, potrebbe non investire o investire solo parzialmente negli OICR aventi la massima provvigione di gestione sopra indicata.

Le retrocessioni delle provvigioni di gestione applicate sugli OICR gestiti da Società terze saranno integralmente riconosciute al patrimonio del Fondo.

In caso di investimento in OICR "collegati", sul Fondo acquirente non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione ed al rimborso delle parti degli OICR "collegati" acquisiti. La SGR deduce dal proprio compenso, fino a concorrenza dello stesso, la remunerazione complessiva (provvigione di gestione, di incentivo, ecc.) percepita dal gestore degli OICR "collegati".

16.2.2 Altri oneri

Fermi restando gli oneri indicati al punto 16.2.1, sono a carico del Fondo anche i seguenti oneri:

- il costo per il calcolo del valore della quota del Fondo, nella misura massima dello 0,07% su base annua, calcolato ogni Giorno di Valutazione sul valore complessivo netto del Fondo e prelevato dalle disponibilità del Fondo stesso il primo giorno successivo al Giorno di Calcolo;
- il compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, nella misura massima dello 0,035% su base annua, calcolato ogni Giorno di Valutazione sul valore complessivo netto del Fondo e prelevato dalle disponibilità del Fondo stesso il primo giorno successivo al Giorno di Calcolo;
- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo;
- le spese degli avvisi inerenti alla liquidazione del Fondo, alla distribuzione dei ricavi, alla disponibilità dei prospetti periodici nonché alle modifiche del Regolamento richieste da mutamenti della legge ovvero delle disposizioni di vigilanza;
- gli oneri della stampa dei documenti destinati al pubblico nonché gli oneri derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle quote del Fondo;
- le spese per la revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse;

- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- il contributo di vigilanza dovuto alla Consob nonché alle Autorità estere competenti per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza. Tra tali spese non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di commercializzazione del Fondo nei paesi diversi dall'Italia;
- i costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo (es.: oneri di intermediazione inerenti alla compravendita di strumenti finanziari o di parti di OICR, all'investimento in depositi bancari nonché gli oneri connessi alla partecipazione agli OICR oggetto dell'investimento);
- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo.

Le commissioni di negoziazione (oneri di intermediazione) non sono quantificabili a priori in quanto variabili.

Le spese e i costi effettivi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno saranno indicati nella Parte II del Prospetto.

17. AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

La SGR può riconoscere una quota parte (fino all'83%) degli importi percepiti a titolo di provvigioni di gestione a favore di intermediari o di imprese di assicurazione che sottoscrivono quote del Fondo per conto di gestioni di portafogli, altri OICR, polizze *unit-linked* o fondi pensione, e dette provvigioni sono riconosciute ai rispettivi patrimoni, nel rispetto dell'obbligo di agire nel miglior interesse dell'OICR.

18. REGIME FISCALE

Regime di tassazione del Fondo

I redditi del Fondo sono esenti dalle imposte sui redditi e dall'IRAP. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, titoli similari e cambiali finanziarie non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione europea (UE) e degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo (SEE) inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. *white list*) emessi da società residenti non quotate nonché alla ritenuta sui proventi dei titoli atipici.

Regime di tassazione dei partecipanti

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta è applicata sull'ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e sull'ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*), nei titoli medesimi.

La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo, sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

Relativamente alle quote detenute al 30 giugno 2014, sui proventi realizzati in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle quote e riferibili ad importi maturati alla predetta data

si applica la ritenuta nella misura del 20 per cento (in luogo di quella del 26 per cento). In tal caso, la base imponibile dei redditi di capitale è determinata al netto del 37,5 per cento della quota riferibile ai titoli pubblici italiani e esteri.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni e da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del partecipante di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote di partecipazione al fondo siano oggetto di donazione o di altra liberalità tra vivi, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote di partecipazione al fondo siano oggetto di successione ereditaria, non concorre alla formazione della base imponibile ai fini del calcolo del tributo successorio l'importo corrispondente al valore, comprensivo dei relativi frutti maturati e non riscossi, dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli, emessi o garantiti dallo Stato italiano o ad essi equiparati e quello corrispondente al valore dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli di Stato, garantiti o ad essi equiparati, emessi da Stati appartenenti all'Unione europea e dagli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tal fine la SGR fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

La normativa statunitense sui *Foreign Account Tax Compliance Act* ("FATCA") prevede determinati obblighi di comunicazione a carico delle istituzioni finanziarie non statunitensi, pena l'applicazione di un prelievo alla fonte del 30% su determinati redditi di fonte statunitense ("*withholdable payments*") da esse ricevuti.

Il 10 gennaio 2014 l'Italia ha sottoscritto con gli Stati Uniti d'America un accordo intergovernativo del tipo modello IGA 1, ratificato con la Legge 18 giugno 2015 n. 95, per migliorare la *tax compliance* internazionale e per applicare la normativa FATCA.

In virtù di tale accordo le istituzioni finanziarie residenti in Italia, inclusi gli OICR ivi istituiti, sono tenute ad acquisire dai propri clienti determinate informazioni in relazione ai conti finanziari, incluse le quote o azioni di OICR sottoscritte e/o acquistate, e a comunicare annualmente all'Agenzia delle entrate i dati relativi ai conti che risultino detenuti da determinati investitori statunitensi ("*specified U.S. persons*"), da entità non finanziarie passive ("*passive NFFEs*") controllate da uno o più dei predetti investitori nonché i pagamenti effettuati a istituzioni finanziarie non statunitensi che non rispettino la normativa FATCA ("*non-participating FFI*s").

L'Agenzia delle entrate provvede, a sua volta, a trasmettere le suddette informazioni all'Autorità statunitense (Internal Revenue Service - IRS).

D) INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE/RIMBORSO

19. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE

La sottoscrizione delle quote del Fondo può essere effettuata presso i soggetti incaricati del collocamento ovvero mediante tecniche di comunicazione a distanza, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Il collocamento delle quote del Fondo viene effettuato solo in abbinamento alla prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti da parte degli intermediari distributori.

Per i Distributori che vi consentano, la sottoscrizione delle quote del Fondo può essere effettuata anche mediante conferimento di mandato con rappresentanza, ai sensi dell'art. 1704 del codice civile, contenuto nel relativo contratto di collocamento con il Partecipante, di seguito i "Distributori Mandatari" ovvero redatto sul Modulo di sottoscrizione, di seguito "Enti Mandatari", ovvero mediante tecniche di comunicazione a distanza (internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

L'acquisto delle quote avviene: (i) mediante la sottoscrizione dell'apposito Modulo di sottoscrizione ed il versamento del relativo importo. I mezzi di pagamento utilizzabili e la valuta riconosciuta agli stessi dal Depositario sono indicati nel Modulo di sottoscrizione; (ii) impartendo l'ordine di investimento (nei modi disciplinati dal contratto di collocamento) al Distributore Mandatario/Ente Mandatario che lo trasmette alla SGR, in nome e per conto del Partecipante indicandone nominativo e codice cliente (quest'ultimo ove disponibile).

I dati relativi alla sottoscrizione possono essere trasmessi alla SGR tramite flusso informatico.

Laddove previsto negli accordi tra SGR e soggetto incaricato del collocamento, l'Investitore potrà sottoscrivere il Modulo di Sottoscrizione nonché l'ulteriore modulistica predisposta dalla SGR mediante l'utilizzo di modalità alternative alla c.d. "firma tradizionale". Tali modalità, che possiedono i requisiti - anche in termini di sicurezza - informatici e giuridici richiesti dalla normativa per poter essere qualificate rispettivamente come "firma elettronica avanzata" (di seguito "firma grafometrica") e "firma digitale", consentono di firmare i documenti in formato elettronico eliminando il ricorso alla carta. I documenti informatici sottoscritti dall'Investitore mediante l'utilizzo di tali modalità alternative alla "firma tradizionale" hanno piena validità giuridica. Per utilizzare tali modalità alternative di firma, occorre che l'Investitore sottoscriva presso il soggetto incaricato del collocamento un apposito contratto. In particolare, per quanto riguarda la "firma digitale" si precisa che la stessa è giuridicamente valida a condizione che, alla data di sottoscrizione del documento, il "certificato di firma digitale" rilasciato dal soggetto incaricato del collocamento all'Investitore non sia scaduto, revocato o sospeso. Maggiori informazioni sulle caratteristiche della "firma grafometrica" sono disponibili sul sito internet della SGR e del soggetto incaricato del collocamento.

La sottoscrizione delle quote del Fondo di cui al presente Prospetto avviene mediante versamento in unica soluzione dell'importo minimo di 25.000 euro (tanto per la prima sottoscrizione quanto per le successive).

Il numero delle quote di partecipazione, e delle eventuali frazioni millesimali di esse arrotondate per difetto, da attribuire ad ogni sottoscrittore si determina dividendo l'importo netto di ogni versamento per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento.

Il giorno di riferimento è il Giorno di Valutazione del trimestre solare in cui è effettuata la sottoscrizione a condizione che la SGR abbia ricevuto, entro le ore 13:00 del 10° giorno di calendario antecedente il medesimo Giorno di Valutazione, notizia certa della sottoscrizione e siano decorsi i giorni di valuta riconosciuti al mezzo di pagamento indicati nel modulo di sottoscrizione. Ove la richiesta di sottoscrizione delle quote del Fondo pervenga alla SGR successivamente al termine e/o all'orario sopra indicati, ovvero non risultino decorsi i giorni di valuta riconosciuti ai mezzi di pagamento entro i medesimi termini, la sottoscrizione sarà valorizzata al valore della quota riferito al Giorno di Valutazione del trimestre solare successivo.

Le quote del Fondo non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America (incluso qualsiasi territorio o possesso soggetto alla giurisdizione statunitense), nonché nei riguardi o a beneficio di una qualsiasi "U.S. Person" secondo la definizione contenuta nella *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modifiche.

La *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modifiche definisce quale "U.S. Person":

- (a) qualsiasi persona fisica residente negli Stati Uniti;
- (b) qualsiasi entità o società organizzata o costituita secondo le leggi degli Stati Uniti;
- (c) ogni asse patrimoniale il cui curatore o amministratore sia una "U.S. Person";
- (d) qualsiasi *trust* di cui sia *trustee* una "U.S. Person";
- (e) qualsiasi succursale o filiale di un ente non statunitense, stabilito negli Stati Uniti;
- (f) qualsiasi *non-discretionary account* o assimilato (diverso da un asse patrimoniale o da un *trust*) detenuto da un *dealer* o altro fiduciario a favore o per conto di una "U.S. Person";
- (g) qualsiasi *discretionary account* o assimilato (diverso da un asse patrimoniale o da un *trust*) detenuto da un *dealer* o altro fiduciario organizzato, costituito o (se persona fisica) residente negli Stati Uniti;
- (h) qualsiasi entità o società se (i) organizzata o costituita secondo le leggi di qualsiasi giurisdizione non statunitense e (ii) partecipata da una "U.S. Person" principalmente allo scopo di investire in titoli non registrati ai sensi dello *U.S. Securities Act* del 1933, come modificato, a meno che non sia organizzata o costituita, e posseduta, da *accredited investors* (come definiti in base alla *Rule 501(a)* ai sensi dello *U.S. Securities Act* del 1933, come modificato) che non siano persone fisiche, assi patrimoniali o *trusts*.

Prima della sottoscrizione delle quote, gli investitori sono tenuti a dichiarare in forma scritta di non essere né agire per conto o a beneficio di una "U.S. Person" secondo la definizione contenuta nella *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modifiche. Gli investitori sono altresì tenuti a comunicare tempestivamente alla SGR la circostanza di essere diventati una "U.S. Person".

La SGR procede, decorso un ragionevole periodo di tempo, al rimborso di tutte le quote detenute da un soggetto che risulti essere (i) una "U.S. Person" secondo la definizione di cui sopra e (ii) da solo o congiuntamente ad altri soggetti, il beneficiario effettivo delle quote. Durante tale periodo, il titolare effettivo delle quote può rivolgersi alla SGR per formulare le proprie osservazioni. Il rimborso d'iniziativa delle quote è determinato in base al valore unitario corrente, al netto della commissione di rimborso eventualmente applicabile ai sensi del Regolamento di gestione del Fondo.

Inoltre, le quote del Fondo non possono essere offerte, direttamente o indirettamente, né possono essere trasferite a "U.S. Person" secondo la definizione contenuta nell'Accordo Intergovernativo stipulato tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America il 10 gennaio 2014, ratificato con la Legge 18 giugno 2015 n. 95, per migliorare la *tax compliance* internazionale ed applicare la normativa statunitense sui *Foreign Account Tax Compliance Act* ("FATCA").

Tale Accordo Intergovernativo definisce quale "U.S. Person":

- (a) un cittadino statunitense;
- (b) una persona fisica residente negli Stati Uniti;
- (c) un'entità o una società organizzata negli Stati Uniti o secondo le leggi degli Stati Uniti o di ogni suo Stato;
- (d) un *trust* se (i) un tribunale negli Stati Uniti, conformemente al diritto applicabile, ha competenza a emettere un'ordinanza o una sentenza in merito sostanzialmente a tutte le questioni riguardanti l'amministrazione del *trust*, e (ii) una o più persone statunitensi hanno l'autorità di controllare tutte le decisioni sostanziali del *trust*;
- (e) un asse ereditario di un *de cuius* che è cittadino statunitense o residente negli Stati Uniti.

Le quote del Fondo non possono inoltre essere detenute da entità non finanziarie passive non statunitensi che risultino controllate da una o più "U.S. Person".

Prima della sottoscrizione delle quote, gli investitori sono tenuti a dichiarare in forma scritta di non essere né agire per conto o a beneficio di una "U.S. Person" secondo la definizione contenuta nell'Accordo Intergovernativo sopra richiamato. Gli investitori sono altresì tenuti a comunicare tempestivamente alla SGR la circostanza di essere diventati una "U.S. Person".

Le modalità di sottoscrizione sono descritte in dettaglio all'art. I "Partecipazione al Fondo", Parte C) Modalità di funzionamento, del Regolamento di gestione del Fondo.

20. MODALITÀ DI RIMBORSO DELLE QUOTE

I partecipanti al Fondo possono chiedere il rimborso delle quote in qualsiasi momento senza dover fornire alcun preavviso.

Il rimborso totale o parziale delle quote può avvenire esclusivamente in unica soluzione. Non sono previsti Piani di Rimborso.

Il valore del rimborso è determinato in base al valore unitario delle quote del Giorno di Valutazione del trimestre solare in cui viene richiesto il rimborso a condizione che la SGR abbia ricevuto la domanda di rimborso entro le ore 13:00 del 60° giorno di calendario antecedente il medesimo Giorno di Valutazione. Ove la richiesta di rimborso pervenga alla SGR successivamente al termine e/o all'orario sopra indicati, la richiesta di rimborso sarà valorizzata in base al valore unitario delle quote riferito al Giorno di Valutazione del trimestre solare successivo.

Per la descrizione delle modalità di richiesta del rimborso nonché dei termini di valorizzazione e di effettuazione del rimborso si rinvia all'art. VI "Rimborso delle quote", Parte C) Modalità di funzionamento, del Regolamento di gestione del Fondo.

I rimborsi sono gravati da una commissione di rimborso, a carico dei singoli partecipanti, come indicato al precedente Paragrafo 16.1. In particolare, in caso di detenzione delle quote del Fondo per un periodo inferiore a dodici mesi, calcolato tra il Giorno di Valutazione preso a riferimento per la valorizzazione della sottoscrizione ed il Giorno di Valutazione preso a riferimento per la valorizzazione del rimborso, sarà applicata una commissione di rimborso pari al 3%, calcolata e prelevata sull'ammontare delle somme disinvestite.

21. MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA SOTTOSCRIZIONE

Il partecipante al Fondo può effettuare sottoscrizioni successive per un importo minimo di sottoscrizione pari a 25.000 euro.

Per le sottoscrizioni successive, relativamente alla tempistica di valorizzazione dell'investimento, vale quanto indicato nel paragrafo 19.

Tale facoltà vale anche nei confronti di Fondi successivamente inseriti nel Prospetto purché sia stato preventivamente consegnato il KID.

Per gli eventuali costi da sostenere si rinvia alla Sez. C) paragrafo 16.

Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del Decreto Legislativo n. 58 del 1998, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. In tal caso, l'esecuzione della sottoscrizione avverrà una volta trascorso il periodo di sospensiva di sette giorni. Entro tale termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR o ai soggetti incaricati del collocamento.

La sospensiva di sette giorni non si applica alle successive sottoscrizioni dei Fondi appartenenti al medesimo Sistema e riportati nel Prospetto (o ivi successivamente inseriti), a condizione che al partecipante sia stato preventivamente fornito il KID aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al fondo oggetto della sottoscrizione.

22. PROCEDURE DI SOTTOSCRIZIONE E RIMBORSO

La sottoscrizione delle quote del Fondo può essere effettuata direttamente dal sottoscrittore anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine i soggetti incaricati del collocamento hanno attivato servizi "on line" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password o codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richieste di acquisto via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire e della tempistica di inoltro delle operazioni è riportata nei siti operativi. Nei medesimi siti sono riportate le informazioni che devono essere fornite al consumatore prima della conclusione del contratto, ai sensi dell'art. 67-undecies del Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206. I soggetti che hanno attivato servizi "on line" per effettuare le operazioni di acquisto mediante tecniche di comunicazione a distanza sono indicati al precedente Paragrafo 4.

Il solo mezzo di pagamento utilizzabile per la sottoscrizione mediante tecniche di comunicazione a distanza è il bonifico bancario.

L'utilizzo di Internet non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento ai fini della valorizzazione delle quote emesse. In ogni caso, le disposizioni inoltrate in un giorno non lavorativo, si considerano pervenute ai soggetti incaricati del collocamento il primo giorno lavorativo successivo.

Le richieste di rimborso di quote incluse nel certificato cumulativo depositato presso il Depositario possono essere effettuate - oltre che mediante Internet - tramite il servizio di banca telefonica.

L'utilizzo di Internet o del servizio di banca telefonica non comporta variazioni degli oneri indicati al Paragrafo 16 del Prospetto.

Previo assenso dell'investitore, la lettera di conferma dell'avvenuta operazione può essere inviata in forma elettronica (mediante e-mail inoltrata direttamente o tramite il soggetto collocatore) in alternativa a quella scritta, conservandone evidenza.

Sussistono procedure di controllo delle modalità di sottoscrizione e di rimborso delle quote, per assicurare la tutela degli interessi dei Partecipanti al Fondo e scoraggiare pratiche abusive.

A fronte di ogni sottoscrizione, la SGR invia prontamente al sottoscrittore una lettera di conferma dell'avvenuto investimento contenente, tra l'altro: la data e l'orario di ricezione della sottoscrizione, la valuta riconosciuta al mezzo di pagamento, l'importo lordo versato e quello netto investito, le commissioni e spese applicate, il numero delle quote attribuite, il valore unitario al quale le medesime sono state sottoscritte e la data cui il valore unitario si riferisce.

A fronte di ogni rimborso, la SGR invia prontamente al sottoscrittore una lettera di conferma dell'avvenuto rimborso contenente, tra l'altro: la data e l'orario di ricezione della domanda di rimborso, l'importo lordo e netto rimborsato, la ritenuta fiscale applicata, le commissioni e spese applicate, il numero delle quote rimborsate, il valore unitario al quale le medesime sono state rimborsate e la data cui il valore unitario si riferisce.

Le lettere di conferma e le ulteriori comunicazioni previste dalle disposizioni normative vigenti possono essere inviate tramite mezzi elettronici laddove l'investitore abbia acconsentito preventivamente a tale forma di comunicazione, anche nell'ambito di un contratto stipulato dallo stesso investitore con il soggetto incaricato del collocamento.

E) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

23. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il valore unitario della quota del Fondo, distinto nelle due classi, espresso in millesimi di euro e arrotondato per difetto, è determinato con cadenza trimestrale, con riferimento all'ultimo giorno di ogni trimestre solare e dunque al 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ogni anno ("Giorno di Valutazione"). Qualora tale giorno sia un giorno di chiusura della Borsa Italiana o di festività nazionale italiana, il Giorno di Valutazione è il giorno lavorativo e di Borsa Italiana aperta immediatamente precedente.

La SGR calcola con cadenza trimestrale il valore complessivo netto del Fondo. Il calcolo è riferito al Giorno di Valutazione e viene effettuato dalla SGR il primo giorno lavorativo e di Borsa Italiana aperta successivo al Giorno di Valutazione ("Giorno di Calcolo").

Il valore unitario della quota del Fondo, riferito a ciascuna Classe, è pubblicato, il giorno successivo al Giorno di Calcolo, sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" e sul sito Internet della SGR www.eurizoncapital.com.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Regolamento di gestione del Fondo, Parte A) Scheda Identificativa, "Periodicità di calcolo del valore della quota e fonti di riferimento per la pubblicazione del suo valore ..."; Parte C) Modalità di funzionamento, art. V, "Valore unitario della quota e sua pubblicazione".

24. INFORMATIVA AI PARTECIPANTI

La SGR invia annualmente ai partecipanti le informazioni relative ai dati periodici di rischio/rendimento del Fondo nonché ai costi sostenuti dal Fondo riportati nella Parte II del Prospetto.

In alternativa tali informazioni possono essere inviate tramite mezzi elettronici laddove l'investitore abbia acconsentito preventivamente a tale forma di comunicazione, anche nell'ambito di un contratto stipulato dallo stesso investitore con il soggetto incaricato del collocamento.

25. ULTERIORE INFORMATIVA DISPONIBILE

L'investitore può richiedere alla SGR l'invio anche a domicilio dei seguenti ulteriori documenti:

- a) ultima versione del KID del Fondo;
- b) Parti I e II del Prospetto;
- c) Regolamento di gestione del Fondo;
- d) ultimi documenti contabili redatti (Relazione annuale e Relazione semestrale, se successiva) del Fondo.

La sopra indicata documentazione dovrà essere richiesta per iscritto ad EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., Via Melchiorre Gioia 22, 20124 Milano, anche tramite fax indirizzato al numero 02.8810.2081 ovvero tramite il sito Internet, Sezione "Contatti". La SGR curerà l'inoltro gratuito della documentazione entro 15 giorni all'indirizzo indicato dal richiedente.

I documenti contabili del Fondo sono altresì disponibili gratuitamente presso la SGR e presso la sede del Depositario.

I documenti sopra indicati ed il Documento Informativo in materia di incentivi e reclami sono altresì pubblicati sul sito Internet della SGR www.eurizoncapital.com.

Sul medesimo sito internet sono inoltre disponibili i seguenti documenti concernenti:

- la Politica di gestione di conflitti di interesse;
- la Strategia di esecuzione e trasmissione degli ordini unitamente all'elenco degli intermediari selezionati per la trasmissione/esecuzione degli ordini;

- la Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti.

Per informazioni e chiarimenti è possibile rivolgersi telefonicamente alla SGR al numero 02/8810.8810.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Il Gestore Eurizon Capital SGR S.p.A. si assume la responsabilità della veridicità e della completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto, nonché della loro coerenza e comprensibilità.

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.
L'Amministratore Delegato
(Maria Luisa Gota)

**PARTE II DEL PROSPETTO - ILLUSTRAZIONE DEI DATI PERIODICI
DI RISCHIO-RENDIMENTO E COSTI DEL FONDO**

Eurizon High Income Credit

Data di deposito in Consob della Parte II: 14/11/2024

Data di validità della Parte II: dal 18/11/2024

1. DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

EURIZON HIGH INCOME CREDIT
FONDO OBBLIGAZIONARIO FLESSIBILE

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO

Il Fondo è di nuova istituzione; pertanto non sono disponibili i dati relativi ai risultati ottenuti nel passato.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

In luogo del benchmark viene fornita una misura di rischio alternativa:

MISURA DI RISCHIO EX ANTE DEL FONDO

Value at Risk (VaR) calcolato su un orizzonte temporale di un mese ed un intervallo di confidenza del 99%: -12,1%.

MISURA DI RISCHIO EX POST DEL FONDO

Non disponibile

Inizio del collocamento: 18 novembre 2024

Valuta: Euro

2. COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO

Costi correnti registrati ogni anno	
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	1,50% del valore dell'investimento all'anno
Costi di transazione	0,38% del valore dell'investimento all'anno
Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni	
Commissioni di <i>performance</i>	0%

L'importo relativo alle commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio e alle commissioni di *performance* riflette una stima basata sui costi definiti per il Fondo. Non è possibile riportare la percentuale di tali costi relativa all'anno precedente in quanto il Fondo è di nuova istituzione.

Il valore delle commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio tiene conto di una commissione di gestione pari all'1,40% su base annua. Tali costi includono gli oneri relativi agli OICR in cui il Fondo investe.

Il valore delle commissioni di gestione e degli altri costi amministrativi o di esercizio non tiene conto degli oneri gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento del rimborso (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 16).

Con riferimento alle commissioni di *performance*, l'importo effettivo varierà a seconda dell'andamento dell'investimento; la stima di tali commissioni comprende la media degli ultimi 5 anni.

L'importo dei costi di transazione riflette una stima dei costi sostenuti per l'acquisto e la vendita degli investimenti sottostanti per il prodotto. L'importo effettivo varierà a seconda dell'importo che viene acquistato e venduto.

Le informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione annuale del Fondo.

QUOTA PARTE DEGLI ONERI PERCEPITA DAI COLLOCATORI (*)

Oneri	Quota parte percepita in media dai collocatori
Provvigione di gestione	83%
Commissioni di <i>performance</i>	0%
Commissione di rimborso	0%
Altre spese	0%

(*) La quota parte degli oneri percepita dai collocatori è stata stimata sulla base di quanto stabilito dalle convenzioni di collocamento.

Sono comunicate nell'ambito della Relazione annuale del Fondo le seguenti informazioni:

- la percentuale di attività del Fondo oggetto di disposizioni speciali a causa della loro natura illiquida (art. 108, paragrafo 2 del Regolamento delegato n. 231/2013);
- il profilo di rischio attuale del Fondo (art. 108, paragrafo 4 del Regolamento delegato n. 231/2013);
- i sistemi di gestione dei rischi utilizzati dalla SGR per gestire i rischi (art. 108, paragrafo 5 del Regolamento delegato n. 231/2013);
- l'importo totale di leva finanziaria utilizzato dal Fondo (art. 109, paragrafo 3 del Regolamento delegato n. 231/2013).

Sono comunicate individualmente agli investitori:

- qualsiasi nuova misura adottata per gestire la liquidità del Fondo (art. 108, paragrafo 3 del Regolamento delegato n. 231/2013);
- le modifiche del livello massimo di leva finanziaria (art. 109, paragrafo 2 del Regolamento delegato n. 231/2013).

Le informazioni di natura quantitativa presenti nella Relazione annuale illustrano la situazione alla fine del periodo di riferimento.

GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI UTILIZZATI NEL PROSPETTO

Aree geografiche:

- **Area Euro:** Austria, Belgio, Cipro, Estonia, Francia, Finlandia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovenia, Spagna, Slovacchia, Croazia;
- **Unione Europea:** Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria;
- **Nord America:** Canada e Stati Uniti d'America;
- **Pacifico:** Australia, Giappone, Hong Kong, Nuova Zelanda, Singapore;
- **Paesi Emergenti:** Paesi le cui economie presentano interessanti prospettive di crescita ma che possono essere caratterizzati da una situazione politica, sociale ed economica instabile.

Benchmark: Portafoglio di strumenti finanziari tipicamente determinato da soggetti terzi e valorizzato a valore di mercato, adottato come parametro di riferimento oggettivo per la definizione delle linee guida della politica di investimento di alcune tipologie di fondi/comparti.

Capitale investito: Parte dell'importo versato che viene effettivamente investita dal Gestore in quote/azioni di fondi/comparti. Esso è determinato come differenza tra il Capitale Nominale e le commissioni di sottoscrizione, nonché, ove presenti, gli altri costi applicati al momento del versamento.

Capitale nominale: Importo versato per la sottoscrizione di quote/azioni di fondi/comparti.

Capitalizzazione: prodotto tra il valore di mercato degli strumenti finanziari e il numero degli stessi in circolazione.

Categoria: La categoria del fondo/comparto è un attributo dello stesso volto a fornire un'indicazione sintetica della sua politica di investimento.

Classe: Articolazione di un fondo/comparto in relazione alla politica commissionale adottata e ad ulteriori caratteristiche distintive.

Commissione di collocamento: Commissione che può essere imputata ai fondi che adottano una politica di investimento fondata su una durata predefinita e che prevedono un periodo di sottoscrizione limitato. Tale commissione è calcolata come percentuale del capitale complessivamente raccolto e imputata al fondo in un'unica soluzione al termine del periodo di sottoscrizione; successivamente, la commissione è ammortizzata linearmente lungo la durata del fondo (e comunque entro 5 anni) mediante addebito giornaliero a valere sul valore complessivo netto del fondo. La commissione di collocamento è associata ad una commissione di rimborso a carico dei singoli partecipanti, applicata solo in caso di rimborsi richiesti prima che la commissione stessa sia stata interamente ammortizzata.

Commissioni di gestione: Compensi pagati al Gestore mediante addebito diretto sul patrimonio del fondo/comparto per remunerare l'attività di gestione in senso stretto. Sono calcolati quotidianamente sul patrimonio netto del fondo/comparto e prelevati ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc.). In genere, sono espressi su base annua.

Commissioni di incentivo (o di performance): Commissioni riconosciute al Gestore del fondo/comparto per aver raggiunto determinati obiettivi di rendimento in un certo periodo di tempo. In alternativa possono essere calcolate sull'incremento di valore della quota/azione del fondo/comparto in un determinato intervallo temporale. Nei fondi/comparti con gestione "a benchmark" sono tipicamente calcolate in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento del fondo/comparto e quello del benchmark.

Commissioni di sottoscrizione/rimborso: Commissioni pagate dall'investitore a fronte dell'acquisto/rimborso di quote/azioni di un fondo/comparto.

Comparto: Strutturazione di un fondo ovvero di una Sicav in una pluralità di patrimoni autonomi caratterizzati da una diversa politica di investimento e da un differente profilo di rischio.

Conversione (c.d. "Switch"): Operazione con cui il sottoscrittore effettua il disinvestimento di quote/azioni dei fondi/comparti sottoscritti e il contestuale reinvestimento del controvalore ricevuto in quote/azioni di altri fondi/comparti.

Depositario: Soggetto preposto alla custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Se non sono affidati a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide degli OICR. Il Depositario, nell'esercizio delle proprie funzioni: a) accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del fondo, nonché la destinazione dei redditi dell'OICR; b) accerta la correttezza del calcolo del valore delle parti dell'OICR; c) accerta che nelle operazioni relative all'OICR la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso; d) esegue le istruzioni del Gestore se non sono contrarie alla legge, al Regolamento o alle prescrizioni degli organi di vigilanza; e) monitora i flussi di liquidità dell'OICR, nel caso in cui la liquidità non sia affidata al medesimo.

Destinazione dei proventi: Politica di destinazione dei proventi in relazione alla loro redistribuzione agli investitori ovvero alla loro accumulazione mediante reinvestimento nella gestione medesima.

Duration: Scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Essa è generalmente espressa in anni e corrisponde alla media ponderata delle date di corresponsione dei flussi di cassa (c.d. "cash flows") da parte del titolo, ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa ad essa corrispondenti (le varie cedole e, per la data di scadenza, anche il capitale). È una misura approssimativa della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni nei tassi di interesse.

Fondo comune di investimento: Patrimonio autonomo suddiviso in quote di pertinenza di una pluralità di sottoscrittori e gestito in monte.

Fondo aperto: Fondo comune di investimento caratterizzato dalla variabilità del patrimonio gestito connessa al flusso delle domande di nuove sottoscrizioni e di rimborsi rispetto al numero di quote in circolazione. I partecipanti hanno il diritto di chiedere il rimborso delle quote o azioni a valere sul patrimonio dello stesso, secondo le modalità e con la frequenza previste dal Regolamento.

Fondo indicizzato: Fondo comune di investimento con gestione di tipo "passivo", cioè volto a replicare l'andamento del parametro di riferimento prescelto.

Gestore delegato: Intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni, il quale gestisce, anche parzialmente, il patrimonio di un OICR sulla base di una specifica delega ricevuta dalla Società di gestione del risparmio in ottemperanza ai criteri definiti nella delega stessa.

Leva finanziaria: effetto in base al quale risulta amplificato l'impatto sul valore del portafoglio delle variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari in cui il fondo è investito. La presenza di tale effetto è connessa all'utilizzo di strumenti derivati.

Mercati regolamentati: ai sensi del Regolamento di gestione per mercati regolamentati si intendono, oltre a quelli iscritti nell'elenco previsto dall'art. 64-*quater*, comma 2, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo dell'Assogestioni e pubblicata sul sito Internet dell'Associazione stessa dei Paesi aderenti al Fondo Monetario Internazionale nonché Taiwan.

Modulo di sottoscrizione: Modulo sottoscritto dall'investitore con il quale egli aderisce al fondo/comparto – acquistando un certo numero delle sue quote/azioni – in base alle caratteristiche e alle condizioni indicate nel Modulo stesso.

Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR): I fondi comuni di investimento e le Sicav.

OICR collegati: OICR istituiti o gestiti dalla SGR o da Società di gestione del gruppo di appartenenza della SGR.

Periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento: Orizzonte temporale minimo raccomandato.

Piano di accumulo (PAC): Modalità di sottoscrizione delle quote/azioni di un fondo/comparto mediante adesione ai piani di risparmio che consentono al sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento nel fondo/comparto effettuando più versamenti successivi.

Piano di Investimento di Capitale (PIC): Modalità di investimento in fondi/comparti realizzata mediante un unico versamento.

Prime broker: l'ente creditizio, l'impresa di investimento regolamentata o qualsiasi altro soggetto sottoposto a regolamentazione e vigilanza prudenziale che offra servizi di investimento a investitori professionali principalmente per finanziare o eseguire transazioni in strumenti finanziari in contropartita e che possa altresì fornire altri servizi quali compensazione e regolamento delle operazioni, servizi di custodia, prestito titoli, tecnologia personalizzata e strutture di supporto operativo.

Quota: Unità di misura di un fondo/comparto comune di investimento. Rappresenta la "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del fondo. Quando si sottoscrive un fondo si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo.

Rating o merito creditizio: è un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Gli strumenti finanziari sono classificati di "adeguata qualità creditizia" (c.d. *investment grade*) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. Tale sistema può prendere in considerazione, tra gli altri elementi di carattere qualitativo e quantitativo, i giudizi espressi da una o più delle principali agenzie di *rating* del credito stabilite nell'Unione Europea e registrate in conformità alla regolamentazione europea in materia di agenzie di *rating* del credito, senza tuttavia fare meccanicamente affidamento su di essi. Le posizioni di portafoglio non rilevanti possono essere classificate di "adeguata qualità creditizia" se hanno ricevuto l'assegnazione di un *rating* pari ad *investment grade* da parte di almeno una delle citate agenzie di *rating*.

Regolamento di gestione del fondo (o Regolamento del fondo): Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto di un fondo/comparto. Il Regolamento di un fondo/comparto deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento di un fondo ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Rendimento: Risultato finanziario ad una data di riferimento dell'investimento finanziario, espresso in termini percentuali, calcolato dividendo la differenza tra il valore del capitale investito alla data di riferimento e il valore del capitale nominale al momento dell'investimento per il valore del capitale nominale al momento dell'investimento.

Rilevanza degli investimenti:

Definizione	Controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo
Principale	>70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	<10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel Regolamento di gestione.

Società di gestione: Società autorizzata alla gestione collettiva del risparmio nonché ad altre attività disciplinate dalla normativa vigente ed iscritta ad apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia ovvero la società di gestione armonizzata abilitata a prestare in Italia il servizio di gestione collettiva del risparmio e iscritta in un apposito elenco allegato all'albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Società di investimento a capitale variabile (in breve Sicav): Società per azioni la cui costituzione è subordinata alla preventiva autorizzazione della Banca d'Italia e il cui statuto prevede quale oggetto sociale esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto tramite offerta al pubblico delle proprie azioni. Può svolgere altre attività in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. Le azioni rappresentano pertanto la quota-parte in cui è suddiviso il patrimonio.

Società di revisione/Revisore legale: Società/persona fisica abilitata a esercitare la revisione legale, iscritta ad apposito albo tenuto dalla Consob, che svolge l'attività di controllo sulla regolarità nella tenuta della contabilità del fondo e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili del medesimo. A seguito dell'analisi, la società di revisione/revisore legale provvedono con apposita relazione di revisione a rilasciare un giudizio sul rendiconto del fondo comune.

Statuto della Sicav: Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto. Lo Statuto della Sicav deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene tra l'altro l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento della Sicav ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Swap a rendimento totale (total return swap): Il Total Return Swap è uno strumento finanziario derivato OTC (*over the counter*) in base al quale un soggetto cede ad un altro soggetto il rischio e rendimento di un sottostante (*reference assets*), a fronte di un flusso che viene pagato a determinate scadenze. Il flusso monetario periodico è in genere collegato ad un indicatore di mercato sommato ad uno *spread*.

Tipologia di gestione di fondo/comparto: La tipologia di gestione del fondo/comparto dipende dalla politica di investimento che lo caratterizza. Essa si distingue tra cinque tipologie di gestione tra loro alternative: la tipologia di gestione "market fund" deve essere utilizzata per i fondi/comparti la cui politica di investimento è legata al profilo di rischio-rendimento di un predefinito segmento del mercato dei capitali; le tipologie di gestione "absolute return", "total return" e "life cycle" devono essere utilizzate per fondi/comparti la cui politica di investimento presenta un'ampia libertà di selezione degli strumenti finanziari e/o dei mercati, subordinatamente ad un obiettivo in termini di profilo di rischio ("absolute return") o di rendimento ("total return" e "life cycle"); la tipologia di gestione "structured fund" ("fondi strutturati") deve essere utilizzata per i fondi che forniscono agli investitori, a certe date prestabilite, rendimenti basati su un algoritmo e legati al rendimento, all'evoluzione del prezzo o ad altre condizioni di attività finanziarie, indici o portafogli di riferimento.

Valore del patrimonio netto: Il valore del patrimonio netto, anche definito NAV (Net Asset Value), rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del fondo/comparto, al netto delle passività gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.

Valore della quota/azione: Il valore unitario della quota/azione di un fondo/comparto, anche definito unit Net Asset Value (uNAV), è determinato dividendo il valore del patrimonio netto del fondo/comparto (NAV) per il numero delle quote/azioni in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione.

Volatilità: è l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. La volatilità misura il grado di dispersione dei rendimenti di un'attività rispetto al suo rendimento medio; quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

Value at Risk (VaR): è una misura di rischio che quantifica la perdita massima potenziale che il portafoglio di un Fondo può subire, con un dato livello di probabilità, su un determinato orizzonte temporale.